



Sempre Alpin



Bollettino della Sezione A.N.A. di Savona

Anno 12 - Numero 1 - Settembre 2017

Direttore Responsabile: LoRenzo Chiarlone • Reg. Trib. di Savona N. 550 Reg. Periodici Aut. 3 maggio 2004
Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 art. 1, comma 2) D.C.B. Savona



INSERTO SPECIALE

43° Premio Nazionale
"l'Alpino dell'Anno 2016"

Redazione sezione di Savona
13-14-15 ottobre 2017 - Alassio (SV)

**2017 per il Prossimo
1917 per la Patria**



Programma Manifestazioni A.N.A. 2017

SETTEMBRE	3	(dom)	Bassano del Grappa	Pellegrinaggio Monte Tomba
	3	(dom)	Balestrino	Raduno di Gruppo
	10	(dom)	Vicenza	Pellegrinaggio Monte Pasubio
	10	(dom)	Torino	45° Camp. Marcia Regol. M. Giaveno
	17	(dom)	Vicenza	Raduno 3° Raggruppamento
	22	(ven)		San Maurizio - Patrono degli Alpini
OTTOBRE	7-8	(sab-dom)	Saluzzo	Raduno 1° Raggruppamento
	8	(dom)	Venezia	Festa Madonna del Don
	14-15	(sab-dom)	Alassio	43° PREMIO "L'ALPINO DELL'ANNO"
	14-15	(sab-dom)	Parma Salsomaggiore	Raduno 2° Raggruppamento
DICEMBRE	2	(sab)	Albisola	Riunione Capi Gruppo
	8	(ven)	Albisola	Raduno di Gruppo a Ellera
	10	(dom)	Milano	Santa Messa in Duomo
	16	(sab)	Savona	Santa Messa in Duomo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI SAVONA ORGANIGRAMMA 2017-2018



PRESIDENTE PATRONE EMILIO

V. PRES. VICARIO VIVIAN GUIDO VICE PRESIDENTE LANARO VINCENZO

SEGRETARIO IVOL GIORGIO ADDETTO SEGRET. NOVELLO ARNALDO TESORIERE GERVASONI G.MARIO

CONSIGLIERI

GERVASONI G.MARIO - BASSO MARIO - CREDENTINO GIORGIO - FRISINA GIUSEPPE - DALMAS FABRIZIO
DEFENDI STEFANO - GABOSSO SANTO - LANARO VINCENZO - MASINI MARCO - PARODI LUCA - IVOL GIORGIO
BIONDO TIZIANO - PONZI DANTE - ROSSI MARIO - NOVELLO ARNALDO - PULZELLA FLAVIO

REVISORI DEI CONTI

GHERSI FRANCO - LORENZETTI CARLO - MORDEGLIA BRUNO

GIUNTA DI SCRUTINIO

ACCINELLI P. GIORGIO - Malfatti Giovanni - Olivieri Carletto

PROT. CIVILE

FERRARIS RENATO

DEL. ASS. NAZIONALE

VIVIAN GUIDO - BASSO MARIO - DEFENDI STEFANO - PARODI LUCA (RIS.)

DEL. CENTRO STUDI

PULZELLA FLAVIO

ADD. STAMPA SEZIONALI

GERVASONI/ACCINELLI - Malfatti/Pulzella

REF. CORI

PATRONE EMILIO

REF. FANFARA

LANARO

REFERENTI DI ZONA

SAVONA/VADO Q./NOLI
VAL BORMIDA
RIV.LEV./SASSELLO/PO
RIV. PONENTE
BARDINETO CALIZZANO

DALMAS - FRISINA
CREDENTINO G. - VIVIAN G.
NOVELLO ARNALDO - PONZI DANTE - DEFENDI STEFANO
MASINI MARCO
BASSO M. - LANARO V. - GABOSSO SANTE

ZONA 2
ZONA 3-4
ZONA 1
ZONA 5
ZONA 6-7

DEL. ALLO SPORT DALMAS FABRIZIO

SITO SEZIONALE PARODI LUCA

Pensieri del nuovo Presidente Sezionale

Carissimi Amici, mi presento a Voi con sentimento di grande stima ed amicizia.

Nei mesi precedenti le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale ho ricevuto da parte di molti Gruppi messaggi di incitamento ad andare avanti, mi hanno fatto piacere e nel contempo coraggio, ma il primo passaggio certamente doveroso, l'ho voluto con "la mia famiglia" che, attraverso la nostra pubblicazione, desidero ringraziare per la fiducia che in primis mi hanno trasmesso.

Mi sono caricato di un peso grave che porterò con convinzione, tenacia e determinazione, certo della vostra collaborazione, dei vostri consigli, delle vostre critiche che vorranno essere costruttive.

Il mio pensiero va prima di tutto ai nostri Reduci: sono costantemente nei nostri cuori, nei nostri pensieri con il loro bagaglio di vita vissuta; con i loro suggerimenti e consigli, dei quali facciamo tesoro, continuano ad indicarci la giusta via per condurre la nostra grande famiglia scarpona. Rivolgo un caloroso abbraccio ai Capigruppo, so bene quali difficoltà affrontano giornalmente per tenere in piedi la "baracca", la continua ricerca di nuovi soci, la sede, la collaborazione con enti ed associazioni di volontariato che sempre più spesso richiedono il nostro aiuto, la burocrazia che non ci ha risparmiati. Tutte cose che provano il nostro vivere quotidiano e tuttavia sappiamo affrontare con grande impegno e convinzione. Bravi Alpini!

Ai nostri Cori grazie di esistere, è sempre una grande emozione ascoltarvi, sapete trasmettere calore ed entusiasmo.

Alla Fanfara "Monte Beigua" vada il mio plauso, senza il vostro supporto le nostre sfilate mancherebbero di quella caratteristica che rende tipiche le nostre adunate, tuttavia sono conscio



delle problematiche e assieme cercheremo di superarle.

Recentemente si è svolta in alcuni nostri Comuni un'importante esercitazione di Protezione Civile che ha visto impegnati i Volontari del 1° Raggruppamento, totalmente organizzata dal nostro Nucleo sezionale: è stata una grande dimostrazione che mi ha dato modo ancora una volta di essere orgoglioso di far parte

di questa grande Associazione.

Bravi ragazzi, siete un valido e fermo punto di riferimento sul quale il nostro Paese sa di poter contare.

Un grazie particolare lo rivolgo a chi mi ha preceduto: so che camminerà al mio fianco, il suo bagaglio di esperienza associativa sarà un fermo punto di riferimento indispensabile per la gestione futura.

Ai miei Vicepresidenti, ai Consiglieri e ai Segretari rivolgo sin d'ora il mio ringraziamento per il lavoro che giornalmente conducono.

Agli Amici posso dire con tutta franchezza: non mollate, siete un valore aggiunto, tutta l'A.N.A. vi guarda.

Ultimi, ma non ultimi, mi rivolgo a voi, cari Alpini, che amo definire i "miei" Alpini; in tanti anni di vita associativa ho imparato a conoscervi a volte burberi, spesso brontoloni, ma il vostro lavoro, il vostro valore, la vostra determinazione sono caratteristiche che molti ci invidiano e che soltanto noi sappiamo trasmettere.

Noi, nuove generazioni, non abbiamo dovuto inventare nulla, ma mantenere vive e tramandare quelle promesse che i nostri nonni, cento anni fa fecero con tanti sacrifici, per costruire un'Italia migliore, basata sulla famiglia e sul lavoro.

A Voi tutti, alle vostre famiglie giunga il mio più caloroso abbraccio, insieme contribuiremo a scrivere ancora una piccola pagina di storia della nostra Sezione. Viva gli Alpini!

**Il vostro Presidente
Alpino Emilio Patrone**

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

(Stralcio dalla relazione morale del 2016 del Presidente sezionale Gervasoni)

1. Rivolgo innanzitutto un reverente pensiero ai nostri Soci "andati avanti" nel 2016; purtroppo sono numerosi e alcuni hanno vissuto in mezzo a noi ricoprendo importanti incarichi per anni. Un ricordo inoltre per gli appartenenti alle Forze Armate deceduti in missione di pace e alle Forze dell'Ordine che hanno perso la vita per motivi di servizio.

Un cordiale saluto ed un amichevole abbraccio al Reduce presente e a quanti non hanno potuto essere con noi, data l'età, ma sicuramente sono qui con il pensiero.

Un vivo ringraziamento va a tutti i Capigruppo e ai loro Alfieri, a Franco Gheri e Giorgio Ivoli e a quanti hanno contribuito al buon funzionamento degli uffici della

Sezione. Ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio Direttivo Sezionale e delle varie Commissioni, ai Referenti di zona, alla componenti della Giunta di Scrutinio e ai Revisori dei Conti rivolgo un grazie sincero e mi auguro che continueranno a collaborare attivamente, ognuno con le proprie capacità, per migliorare sempre più la vita della Sezione e dei Gruppi che la compongono.

Un saluto amichevole a tutti gli Alpini e Aggregati che con il loro impegno contribuiscono a mantenere elevato il prestigio e l'apprezzamento di cui gode tra la popolazione la nostra Associazione. Un saluto particolare al vicepresidente nazionale Massimo Curasi, agli ex vicepresidente nazionale

Luigi Bertino e presidente sezionale Piergiorgio Accinelli, sempre disponibili nelle varie necessità della Sezione.

2. Forza della Sezione.

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2016 si sono così concluse: la Sezione al 31.12.2016 aveva una forza di 1.732 Soci Alpini e di 504 Soci Aggregati, per un totale di 2.236 iscritti, con una diminuzione di 88 unità rispetto al 2015. Il merito di questo contenimento della forza effettiva, dato il notevole innalzamento dell'età media e la sospensione del servizio di leva, va principalmente ai Gruppi, che hanno saputo gestire i loro iscritti mediante una forte vitalità e presenza sul territorio.

A tale proposito voglio salutare i Capigruppo appena eletti: porgo loro il saluto mio e della Sezione, augurando un sereno e costruttivo lavoro; sono sicuro che il loro sarà un futuro impegnativo ma denso di soddisfazioni. Saluto anche i Capigruppo che hanno lasciato il loro incarico, per motivi di salute, di anzianità o di avvicendamento; a loro il più vivo ringraziamento da tutta la Sezione e una preghiera: continuate a frequentare il vostro Gruppo e le nostre manifestazioni con lo spirito che avete sempre dimostrato.

Rivolgo a tutti l'invito a perseverare con entusiasmo e determinazione nella nostra attività associativa, con l'obiettivo di mantenere i traguardi raggiunti e a mi-

rare ad un futuro ancora lungo e sereno. A questo riguardo è molto importante renderci TUTTI sempre più visibili ed apprezzati attraverso nuove iniziative e mettendo maggior impegno in quelle in atto. Consiglio ad esempio a tutti i Gruppi di continuare a mantenere i contatti con le Scuole, specie in questi anni nei quali ricorre il centenario della Grande Guerra, di organizzare o affiancare gare sportive, sono azioni che ci consentono di avvicinarci al mondo dei ragazzi e dei giovani.

Bisogna anche adoperarsi per il recupero degli Alpini congedati e mai associati e alla sollecitazione dei giovani Soci ad una più intensa ed attiva partecipazione alla vita associativa!

Altri obiettivi da considerare sono il rafforzamento e la rivitalizzazione di alcuni Gruppi, mediante la forte presenza della Sezione e dei Referenti di zona.

Una componente molto importante della nostra Associazione è costituita dagli Aggregati, che rappresentano una risorsa preziosa e a cui rivolgo un vivissimo apprezzamento e ringraziamento per quanto fanno; costituiscono ad oggi il 21,7% di tutti i nostri Soci. Al riguardo, confermo la determinazione della Sede nazionale nel valutare attentamente i rapporti futuri nei loro riguardi, riconoscendo coloro che ci affiancano e operano attivamente per il buon andamento della nostra Associazione. La maggior parte di loro opera nella Protezione Civile, nei Cori e nelle Fanfare e il loro aumento ha posto l'opportunità di meglio definire la posizione ed il ruolo all'interno dell'A.N.A., anche allo scopo di valorizzare maggiormente la loro presenza e riconoscere adeguatamente il loro contributo.

3. Servizio militare nei Reparti Alpini.

Come noto, tutto il personale dell'Esercito è ormai costituito da volontari. Questo provvedimento non esclude però la possibilità, per i nostri giovani che lo desiderino, di effettuare il servizio militare in un Reparto Alpino, anche solo per un anno.

Come già anticipato varie volte, ricordo che la Sede nazionale dell'A.N.A. ha presentato e tre Ministri stanno accordandosi finanziariamente per un parziale ripristino del servizio militare: verrà curata la presenza sul territorio nazionale sotto l'aspetto ecologico, di prevenzione e di soccorso

in caso di calamità naturali oltre che naturalmente di intervento di difesa militare.

Ricordo che anche per il futuro della nostra Associazione e anche della nostra Sezione è molto importante che i nostri giovani fruiscono ancora di questa possibilità.

4. Aree geografiche e REFERENTI.

Si è ormai consolidato il progetto relativo alle sette aree geografiche della Sezione, affidate ciascuna ad uno o più Referenti, allo scopo di migliorare il collegamento tra Sede sezionale e Gruppi. I risultati non sono ancora ottimali, serve l'impegno di tutti, ma siamo a buon punto. Nel 2016 le riunioni dei Gruppi delle suddette aree hanno avuto regolarmente luogo, con modalità diverse, secondo la peculiarità di ciascuna zona. A tutte le riunioni sono stati invitati i Referenti, trovando un'amichevole accoglienza ed una serena e fattiva collaborazione.

Si è tenuta pure a novembre una riunione di tutti i Capigruppo nella sede del gruppo delle Albi-sole, che ringrazio per l'accoglienza e la disponibilità. Ottima è stata l'affluenza dei partecipanti e degli accompagnatori e le quasi tre ore di discussione hanno prodotto parecchi spunti interessanti riguardanti le attività della Sezione e particolarmente dei Gruppi.

Si è discusso dei Raduni di Gruppo, troppi e impegnativi per tutti, nei quali si è manifestata da tempo una notevole diminuzione di partecipanti e una cronica carenza di fondi; si consiglia pertanto di riunire le forze nei Raduni di zona: il risparmio di forze e di denaro sarà notevole e i risultati senza dubbio ottimali. Presentate pure le scadenze di fine anno (elezioni cariche sezionali di gruppo, libro verde 2016, nominativi dei delegati in sezione, ecc.), con l'invito a comunicarle in Sezione (come è scritto sullo Statuto A.N.A.)

(...)

Rinnovo il più profondo apprezzamento e ringraziamento ai Vice-presidenti e ai Referenti per la preziosa collaborazione prestata e per gli sforzi profusi in un compito ancora ostico e delicato: Vivian, Patrone, Ponzi, Dalmas, Pennone, Credentino, Masini (con Lanaro e Oliveri), Gabossi, Brunet e Basso.

5. Solidarietà e Libro Verde.

La Sezione anche lo scorso anno ha continuato ad essere molto attiva nel settore della solidarietà, con risultati più che soddisfacenti nelle ore lavorative: 13.495 e nei

contributi elargiti: 29.372. Tali risultati saranno riepilogati nel Libro Verde della Solidarietà Alpina, in corso di redazione da parte della Sede nazionale e che verrà presentato prossimamente.

Ai tantissimi Soci Alpini e Amici che hanno operato per raggiungere questo ottimo traguardo esprimo un vivo ringraziamento, solidale con gli Enti o le persone assistite, in particolar modo con le popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia

Ricordo ancora che anche quest'anno si può destinare il 5 per mille dell'IRPEF alla nostra Unità di Protezione Civile. È un sostegno a un'organizzazione senza fine di lucro, che opera da anni nel campo della solidarietà, in eventi disastrosi o per esigenze della comunità. Basta solo precisare nel riquadro designato il Codice Fiscale 92066300093 e arriveranno dei fondi che serviranno alle prime necessità della nostra Unità. È sempre attivo in Sezione un fondo di solidarietà di €. 1.000 per esigenze particolari segnalate dai Capigruppo.

6. Adunate Nazionali di ASTI e di TREVISO.

Un momento di riflessione deve essere dedicato alle Adunate Nazionali.

ASTI 2015 - Voglio ricordare che tutte le Adunate Nazionali hanno gli stessi valori: amicizia, memoria, incontro. I risultati sono stati oltremodo positivi, si sono vissute giornate veramente ALPINE, con la popolazione che ha risposto in massa e con grande entusiasmo e compostezza, in una città ospitale e vestita a festa, con bandiere tricolori numerosissime, arricchite dalle bandiere del famoso Palio. Sono stati giorni indimenticabili, culminati nella grande sfilata durata 10 ore con oltre 80.000 Alpini che rendevano gli onori al Labaro Nazionale dell'A.N.A. ed al suo presidente Sebastiano Favero. Presenti inoltre numerose personalità politiche e militari, ma la parte del leone l'ha fatta la gente, accorsa sin dalle prime ore del mattino per vedere sfilare gli Alpini. La Sezione ha molto ben figurato, sono stati contati più di cinquecento Alpini nella sfilata aperta dal Vessillo sezionale e dal Consiglio, da alcuni Sindaci e da 36 gagliardetti.

Quest'anno andremo a TREVISO il 14 maggio. (...)

7. Unità di Protezione Civile

Lascio a Renato Ferraris, Coordi-

natore della nostra Unità di Protezione Civile, l'incarico di esporre una breve relazione sull'operato del 2016.

8. Fanfara M. Beigua

Relazione del presidente Vincenzo Lanaro.

9. Coro M. Greppino

Relazione del Presidente Gian Mario Rebagliati.

10. Coro Alta Val Bormida

Relazione del neo presidente Ottavio Fenoglio.

11. Coro "sulle note del lago" di Osiglia

Presentazione e progetti del presidente Elena Porta.

12. Giornale sezionale "Sempre Alpini" e nazionale "L'Alpino".

Nel 2016 sono usciti due numeri del nostro giornale sezionale. Il tempo è scarso e il lavoro è tanto e "le mani e le menti" poche, ma la soddisfazione nel leggerlo è impagabile; deve essere migliorato nei tempi di ricezione dei testi/foto e nella loro lavorazione.

Per ora siamo riusciti a coprire le notevoli spese con tagli ad altre iniziative e contiamo di riuscire anche quest'anno a farlo arrivare nelle vostre case. So che di questi tempi è un po' azzardato chiedere, ma se qualcuno offre...

Nel 2017 il giornale sarà ancora semestrale e bisogna che gli articoli e le fotografie, su dischetto, CD ecc. o e-mail arrivino in redazione almeno 30/40 giorni prima dell'uscita. Il primo numero del 2017 uscirà con l'inserito contenente il programma delle manifestazioni del 43° Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2016" che si svolgerà ad Alassio. Ringrazio il Comitato di Redazione per il lavoro svolto e ringrazio pure chi ha passato qualche ora per l'etichettatura e la spedizione. Per coloro che volessero collaborare nel raccogliere articoli, impaginare o altro le porte sono aperte... Per quanto riguarda il giornale nazionale L'Alpino ultimamente ha avuto varie vesti; mi sembra molto migliorato, al passo dei tempi ed alcuni articoli riguardanti la vita della Sezione di Savona sono usciti l'anno scorso, con grande soddisfazione di tutti noi, perché portano in tutta Italia e nel mondo quanto di buono sappiamo ricordare ed organizzare.

13. Manifestazioni 2016 sezionali e nazionali.

Nel 2016 la Sezione ha partecipato con il Vessillo a 95 EVENTI, con un notevole impegno in particolare per i Vicepresidenti, per i Consiglieri sezionali e i Segretari, oltre che per il sottoscritto.

Ritengo che la Sezione abbia commemorato egregiamente i Caduti della provincia e delle sezioni vicine, oltre che naturalmente quelli a livello nazionale.

Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno"

Ricordo che quest'anno la cerimonia della premiazione della **43° edizione del Premio verrà organizzata ad Alassio**.

Un grazie sincero al Gruppo di Loano che ha gestito un'ottima preparazione e conduzione della 42ª edizione del Premio: sono state giornate che verranno ricordate per il coinvolgimento della città, per le numerose manifestazioni collaterali ma anche per l'enorme lavoro e per la grande soddisfazione per i risultati oltremodo positivi conseguiti. Bravi tutti!

Notevole importanza sta avendo la **S. Messa di Natale degli Alpini**, che viene celebrata da qualche

anno. Abbiamo voluto con questa cerimonia, semplice ma intensa, radunare anche i nostri Reduci, per dimostrare loro come sono sempre importanti e per cogliere l'occasione di porgere gli auguri per le prossime festività a tutte le famiglie alpine.

La **Mostra Fotografica** è in Sezione a disposizione di chi la desidera, ha richiesto un enorme lavoro di allestimento e si provvede periodicamente ad aggiornarla. Da poco le si è affiancata una serie di 12 vele dedicate alla Grande Guerra, edita dal Centro Studi nazionale e di grande visibilità in mostre, presentazioni di libri e convegni. Richiedetele e usatele, sono un grande patrimonio morale e materiale della Sezione!

14. Raduno di Raggruppamento di SUSA.

È stato un ottimo Raduno in una Sezione storica: ottimamente organizzato e con una partecipazione di Alpini, di accompagnatori e di gente del posto semplicemente straordinaria. La sezione

Valsusana ha saputo sapientemente prendere spunto da quanto avvenuto nella sua storia ed ha organizzato un raduno di raggruppamento degno di tale nome. Data la vicinanza la Sezione di Savona ha molto ben figurato, grazie ai numerosi Alpini, alla Protezione Civile, alla Fanfara M. Beigua, a parenti, amici e conoscenti che ci hanno accompagnato. Da non dimenticare che erano presenti anche alcuni Reduci, accompagnati da numerosi sindaci.

Abbiamo dimostrato ancora una volta, se ce ne fosse il bisogno, quanto di meglio sanno fare gli Alpini, nel ricordo, nell'amicizia, nell'organizzazione e, perché no, nella festa.

tempo dalla Sede nazionale, dalla Sezione e dagli altri Gruppi. Occhio alle spam! (...)

16. Permettetemi ora alcune considerazioni personali in chiusura. La grave situazione economica che è esplosa si è rivelata e continua a rivelarsi di difficile soluzione: questo ha causato pure una forte recessione morale. **La gioia di vivere sta diminuendo e la violenza sta aumentando.**

Tutti noi però dobbiamo ritrovare i nostri valori, nelle nostre famiglie, negli amici, dobbiamo tornare ad essere positivi, ad aiutare chi ci è vicino che è un po' più debole o malmesso, a riscoprire quella voglia di fare e di superare

operare perché diventi una degna, vivibile e invidiata sede degli Alpini della provincia di Savona.

Avevo tempo fa manifestato che il momento che stavo vivendo personalmente era enormemente stressante, gli impegni che dovevo affrontare giornalmente, nel lavoro, in sede, nella nuova casa sezionale, in famiglia, mi avevano portato al serio convincimento che continuare su questa strada avrebbe portato a un graduale peggioramento della qualità del mio operato e alla scarsa lucidità e tempestività nell'affrontare i problemi e nel prendere le decisioni quotidiane. Il mio carattere mi ha portato però, superato il periodo di sbandamento e aiutato



Quest'anno andremo a **Sa-luzzo il 6, 7 e 8 ottobre**. (...)

15. Sito internet, posta elettronica sezionale e dei Gruppi e giubbotto sezionale.

Con il valido aiuto di Luca PARODI teniamo aggiornato il sito Internet sezionale ANASAVONA che, unito alla posta elettronica, ci dovrebbe permettere di arrivare in tutte le nostre case e comunicare in tempo reale notizie e avvenimenti, oltre che comunicare con l'esterno e proporre manifestazioni con tutta Italia. Quanto sopra riduce drasticamente i tempi di invio e particolarmente i costi. Se qualcuno è disposto a collaborare per il miglioramento del sito si faccia avanti, anche perché lo si è aperto, ma va continuamente rifornito di notizie, fotografie e appuntamenti.

Come dicevo prima, sono stati distribuiti gli indirizzi di posta elettronica A.N.A. a tutti i Gruppi della Sezione e le modalità d'uso; sono personali e utilissimi, oltre che economici, per ottenere e comunicare informazioni in brevissimo

le difficoltà con l'entusiasmo che è stata sempre una dote degli italiani e degli Alpini in particolare.

Siamo Alpini, facciamo parte di un'Associazione in cui esiste ancora l'amor di Patria, l'affetto per la famiglia, il rispetto delle tradizioni e della nostra storia.

Possiamo e dobbiamo allargare a tutta la collettività che ci circonda il nostro modo di agire e operare, nel segno della **memoria, solidarietà, laboriosità e amicizia**.

La sezione di Savona deve perseguire sempre questi scopi, tralasciando campanilismi, orgoglio e superando malintesi, con la volontà di restare sempre unita e di proseguire per quella strada che i nostri "veci" ci hanno ben tracciato. Abbiamo da qualche anno iniziato il trasferimento dei locali della Sezione in un complesso storico, anche se un po' malandato: un pezzo è stato restaurato e direi che i risultati sono ottimi, apprezzati anche dagli organi della Sede nazionale. Per quanto ancora da fare dobbiamo tutti, ognuno nelle proprie possibilità e disponibilità,

dai consigli di molti di voi, a decidere di terminare il naturale mandato nel 2017. Sono consapevole che negli anni posso avere fatto qualche torto o offeso qualcuno di voi: sappia che non l'ho fatto con intenzione e di questo mi scuso (anche se mi aspettavo si scusasse con me...). Posso assicurarvi che in questi undici anni ho coltivato rapporti umani che altrove non avrei potuto trovare, ho vissuto con in-

tensità, passione e coinvolgimento emotivo ogni attimo della mia vita associativa; tutto ciò grazie al popolo alpino della sezione di Savona che mi ha accolto con affetto e rispettato con sincerità sin dalla mia prima elezione nel lontano 2006.

Sono grato a tutti voi indistintamente per la stima e l'amicizia che mi avete dimostrato in questi anni di presidenza, densi di lavoro, di qualche preoccupazione, ma ritengo e spero anche di buoni risultati. Al presidente Patrone, ai Consiglieri sezionali, agli esponenti dei vari organi sociali ed operativi della Sezione, ai Capi-gruppo ed ai loro collaboratori un "in bocca al lupo" per il lavoro che li attende, sicuramente impegnativo, ma anche foriero di tante soddisfazioni.

Grazie per l'attenzione e vi abbraccio tutti calorosamente, pregandovi di portare il mio saluto alle vostre famiglie.

Viva gli Alpini, viva Savona, viva l'Italia!

GM Gervasoni

Adunata Nazionale di Treviso

Treviso ha accolto gli Alpini e, come cento anni fa, ha sopportato la forza d'urto dei "crucchi" che volevano sfondare il fronte sul Piave e vincere la guerra, per tre giorni ha sostenuto con ebbrezza festaiola un assalto annunciato e egualmente impressionante.

Già il giovedì 11 maggio molti Alpini con i loro familiari hanno invaso Treviso per la 90a Adunata Nazionale. L'hanno chiamata l'Adunata del Piave, così sul Piave, sul Grappa, sul Montello ci sono Alpini, un popolo dal cuore grande, sempre pronti a mettere a disposizione degli altri la propria vita e il proprio lavoro.

Arrivati da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno sfilato compatti con la penna sul cappello che, più di ogni altra cosa, simboleggia la loro storia, fatta di eroismo nel tempo delle guerre e impegno straordinario in tempo della pace, solidarietà e altruismo, valori che ogni Alpino ha scolpiti nel suo corredo genetico.

Il cuore della città è stato attraversato da una marea crescente di Alpini, di voci, suoni, canti, tamburi e fanfare in perfetto stile montanaro.

La stazione ferroviaria ha re-



gistrato il blocco di treni, troppo pieni, i sottopassi vietati perché micidiali imbuto, incapaci di sfogare la massa di viaggiatori.

La bandiera di guerra del 7° Reggimento Alpini, nato a Conegliano nel 1887, ha aperto, nel pomeriggio di venerdì, il corteo per arrivare al Palazzo della Prefettura: un momento veramente emozionante!

Domenica del 14 maggio è stato il grande giorno dell'orgoglio alpino: la grande sfilata è partita alle ore 9 per finire oltre le ore 20, con 90 mila Penne Nere ad attraversare la città per salu-

tare il Labaro nazionale e le sue medaglie e le autorità. La folla straboccante salutava con entusiasmo e calore.

Tante le autorità presenti, dal ministro della difesa Roberta Pinotti al senatore Antonio De Poli, in rappresentanza del Presidente del Senato, al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e al Comandante delle Truppe Alpine.

Ha sfilato il Labaro Nazionale accompagnato dal presidente nazionale Sebastiano Favero e poi via via le Sezioni estere e italiane, con i loro vessilli e la loro storia, seguite da numerosi Reduci, ac-





erano visibili per il loro giubbotto con il logo della Sezione e hanno sfilato dietro il loro Vessillo e all'emozionato nuovo presidente Emilio Patrone.

E ora pensiamo alla prossima Adunata, che si terrà a Trento, città simbolo della Grande Guerra, sperando di essere sempre numerosi. **GM**

Servizio Civile Obbligatorio

Il ministro **Roberta Pinotti** ripropone il servizio civile obbligatorio per tutti, sposando un progetto degli Alpini. Archiviata definitivamente la "naja", il vecchio servizio militare il primo gennaio 2005, la titolare della Difesa sottolinea che "la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non può essere considerata obsoleta".



compagnati dai "bocia", uniti dai valori della memoria e dall'impegno verso il prossimo, come dimostra l'impeccabile macchina della Protezione Civile, vanto degli Alpini e risorsa preziosa e indispensabile per l'Italia.

E qui vorrei allacciarmi al discorso del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, sulla riflessione di un ripristino di una ferma breve per coinvolgere i nostri ragazzi nei valori della partecipazione, per strapparli alla

cultura del "io" e farli entrare, proprio come gli Alpini, nell'etica del "noi". A stare nella comunità con pari diritti e pari doveri, a non essere egoisti e individualisti, toglierli dallo sterile edonismo e convincerli che l'umile servizio è la più bella delle ricchezze.

Savona ha partecipato in massa come al solito, anche se Treviso non è molto vicina, ma lo spirito alpino supera le distanze.

Gli Alpini savonesi sono arrivati in auto, camper, autobus ed

Gara di Tiro a Segno "Sandro Negro"

Anche quest'anno, pur tra mille difficoltà logistiche e burocratiche, si è svolta il 30 aprile al Tiro a Segno di Savona la sesta edizione della nostra gara sezionale intitolata a Sandro Negro.

Molto nutrito è stato il numero dei partecipanti, sia per il tiro con carabina che con pistola o con entrambe, forse il più alto delle sei edizioni.

Ottimo è stato il supporto del personale della struttura (tra cui alcuni Alpini), che per tutto il giorno si è adoperato per assistere e dirigere la gara. Un sentito grazie da parte della Sezione a loro, al loro presidente Novaro



e a quanti si sono impegnati per la buona riuscita del pranzo.

Un bravo ai tiratori, da Ciocca a Revelli, Brunzi, Mattiada, Lavagna e Manfré, per complimentarci poi con il Gruppo di Loano che ha vinto la gara con carabina e il Gruppo di Alassio che ha vinto quella con pistola.

Gli organizzatori si augurano che per tanti anni ancora si svolga questa gara (unica manifestazione sportiva della sezione, per ora...), magari allargata alle Forze Armate, alle Associazioni d'Arma e ad altre Sezioni A.N.A.

gmg



Circa 4.000 Alpini hanno raggiunto Mondovì il 15 gennaio scorso per la ricorrenza del 74° anniversario della battaglia di Nowo PostojAalowka. Erano presenti anche il Vessillo di Savona con alcuni Gagliardetti.

La cerimonia, suggestiva e commovente, si è svolta con la presenza del Labaro nazionale accompagnato dal presidente Sebastiano Favero e da alcuni consiglieri nazionali.



EESERCITO



43° Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2016"

con il patrocinio



Raduno sezionale di Savona

13-14-15 ottobre 2017 - Alassio (SV)



Il Sindaco di Alassio, Enzo CANEPA
e il Presidente della Sezione A.N.A. di Savona, Emilio PATRONE,
si pregiano di presentare il



Comitato d'Onore del 43° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2016"



Sebastiano FAVERO	Presidente Nazionale A.N.A.
Gen. C.A. Federico BONATO	Comandante delle Truppe Alpine
S.E. Dott. Giorgio MANARI	Prefetto di Savona
Dott. Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale Liguria
Dott. Monica GIULIANO	Presidente della Provincia di Savona
S.E. Mons. Gerolamo MARINO	Vescovo di Savona-Noli
S.E. Mons. Guglielmo BORGHETTI	Vescovo di Albenga-Imperia
Dott. Attilio INGRASSIA	Questore di Savona
C.V. (C.P.) Massimo GASPARINI	Comandante delle Capitanerie di Porto di Savona
Ten. Col. Dionisio DE MARI	Comandante Prov.le Carabinieri
Col. Giovanni PALMA	Comandante Prov.le Guardia di Finanza
Gen. B. Aduo VICENZI	Direttore Scuola di Polizia Penitenziaria
Dott. Deborah MONTENERO	Comandante Provinciale Polizia Stradale
Rag. Massimo CURASÌ	Consigliere Nazionale A.N.A.
Ezio PORCELLA	Capogruppo A.N.A. di Alassio

PROGRAMMA

Sabato 14 ottobre

ore 15:

- Posa di ceramica commemorativa sul Muretto

ore 16: Piazza A. Quartino

- Inaugurazione **Monumento all'Alpino**
- Benedizione Monumento e Onori agli Alpini "andati avanti"

ore 16,45: Rinfresco

ore 21: Collegiata di Sant'Ambrogio

- Concerto di Cori

Domenica 15 ottobre

ore 9: Piazza Partigiani

- Ammassamento

ore 10,15:

- Onori al Vessillo Sezionale
- Alzabandiera
- Sfilata per le vie cittadine
- Onori al **Monumento ai Caduti**

ore 10,45: Piazza Partigiani

- S. Messa
- Cerimonia di consegna del Premio Nazionale **"L'Alpino dell'Anno 2016"**
- Saluto delle Autorità

ore 12,30: Piazza Partigiani

- Ammainabandiera



Il saluto del Presidente Nazionale A.N.A.

Fedele alla tradizione, come ormai da quarantatré anni, la sezione di Savona si appresta, dal 13 al 15 ottobre ad Alassio, ad organizzare la cerimonia nella quale conferirà ufficialmente ad un Alpino in armi e ad uno in congedo il prestigioso premio di "Alpino dell'anno".

È questo un riconoscimento quanto mai significativo che, tra le tante segnalazioni pervenute, vuole cogliere e mettere in evidenza gli atti di grande generosità a favore dei prossimi che gli Alpini, sempre nella loro lunga storia sia in guerra che in pace, hanno saputo compiere,

A me, come Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, a nome di tutti i nostri soci, il gradito compito da un lato di ringraziare la Sezione di Savona e quanti con essa hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento e dall'altro di congratularmi con i vincitori che con il loro impegno e la loro opera hanno portato in alto il nome degli Alpini, dando testimonianza di quei valori che ci sono propri.

In questi anni che ricordano il Centenario della Grande Guerra un pensiero ai Caduti alpini e a quelli dell'una e dell'altra parte che hanno immolato la loro vita perché "più bello fosse il nostro vivere".

Un caloroso abbraccio alpino.



**Il Vostro Presidente
Sebastiano Favero**

Il saluto del Prefetto della Provincia di Savona

La tradizionale consegna del Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2016", che quest'anno celebra ad Alassio la sua 43ª edizione, rappresenta per me una piacevole occasione per rinnovare i miei sentimenti di stima verso il Corpo degli Alpini.

Quando si pensa agli Alpini il pensiero comune è rivolto alla storia del nostro Paese che li ha visti protagonisti di pagine belle seppure talvolta dolorose: soldati fieri e forti, strenui difensori della loro terra e, in tempi più recenti, impegnati in missioni di pace.

Da sempre presenti nei momenti di festa, così come in quelli di emergenza e difficoltà, essi rappresentano per le istituzioni e i cittadini un grande caposaldo, poiché riassumono la tradizione del passato, la sicurezza del presente e la speranza del futuro.

Oggi che come non mai abbiamo bisogno di simboli e valori, di punti di riferimento certi e incontrovertibili, sappiamo che gli Alpini sono ovunque ci sia bisogno di Italia, per ricordare diritti, libertà, sacrificio, abnegazione,

Nella consapevolezza che potremo contare sempre sulla vicinanza degli Alpini che ci consentono di credere in un futuro sereno, desidero confermare la mia più profonda gratitudine.



**Giorgio Manari
Prefetto di Savona**

Il saluto del Comandante delle Truppe Alpine

Caro Presidente, cari Alpini della Sezione A.N.A. di Savona, a Voi il mio più caloroso saluto alpino ed il mio grazie di cuore per la splendida iniziativa che rinnovate dal 1974.

Lo spirito del premio, ossia dare il giusto risalto agli Alpini, in servizio e non, che si sono distinti per aver compiuto azioni ammirevoli affinché tutti ne traggano doverosamente esempio, è ben rappresentato dalla Vostra encomiabile opera di attenta ricerca e valutazione ad ampio raggio alla quale va il mio vivo apprezzamento.

In tal modo, infatti, anche quest'anno potranno essere premiati per il loro comportamento meritorio un Alpino in servizio ed uno in congedo, a significare che i sani valori alpini ci accompagnano per tutta la vita.

Tali valori, mai ostentati ma sempre praticati in silenzio, fanno degli Alpini in servizio e della nostra Associazione un punto d'onore per il nostro Paese.

Questa edizione si svolge nel comune di Alassio, pertanto voglio salutare e ringraziare anche i suoi cittadini e l'amministrazione comunale, nella certezza che sapranno regalare agli Alpini tre giorni di accoglienza indimenticabile.

Infine, a coloro che riceveranno il premio, i miei complimenti vivissimi!

Salutandovi fraternamente, auguro a tutti i convenuti al Premio la migliore riuscita della manifestazione.



**Generale di Corpo d'Armata
Federico Bonato**

Il saluto del Sindaco di Alassio

È un onore e un privilegio, per la Città di Alassio, ospitare l'Alpino dell'Anno, un riconoscimento importante riservato a chi si distingue per l'attività e lo spirito di servizio in favore del prossimo.

Elementi essenziali per la convivenza civile e per il buon funzionamento delle nostre comunità, valori che è opportuno riaffermare e valorizzare oggi più che mai fondamentali, a supporto e sostegno del pubblico e degli enti locali in difficoltà sempre maggiore.

La Città di Alassio, esprime un sincero ringraziamento alla sezione di Savona dell'Associazione Nazionale Alpini, ideatrice e promotrice di questa preziosa iniziativa.



Enzo Canepa
Sindaco di Alassio

Il saluto del Presidente della Sezione di Savona

Carissimi Alpini, è con orgoglio e stima che mi rivolgo a Voi tutti in occasione del 43° premio Nazionale l'Alpino dell'anno 2016 che la nostra Sezione si accinge a consegnare. È un evento certamente importante che vuole ancora una volta esprimere il significato di essere Alpino. Il nostro Paese da troppo tempo vive nell'incertezza: tutti i giorni si avverte un maggior bisogno delle istituzioni, non si parla più di doveri ma soltanto di diritti, sono necessari - specie per i nostri ragazzi nei quali crediamo e a loro esprimiamo grande fiducia - punti fermi, sui cui basare il vivere quotidiano, ma soprattutto il futuro della nostra amata Italia.

Gli Alpini, che non si sentono certamente migliori o superiori a nessuno, continuano a divulgare quella fede che è stata loro tramandata, continuano a parlare di valori, una ricchezza inestimabile che deve essere conservata e diffusa, un collante indispensabile per la vita del nostro Paese.

Ai premiati vada la gratitudine di tutta la "Famiglia scarpona", fulgido esempio di umana solidarietà.

A quanti che con entusiasmo e non pochi sacrifici si sono adoperati nell'organizzazione di questa significativa manifestazione, in particolar modo agli Alpini di Alassio, giunga il plauso di tutti gli Alpini della Sezione di Savona, unitamente al mio più caloroso abbraccio alpino.



Il Presidente della Sezione di Savona
Emilio Patrone

Il saluto del Capogruppo di Alassio

A nome mio e di tutti i soci del Gruppo Alpini di Alassio ringrazio la Sezione di Savona per aver scelto la nostra cittadina per la 43ª consegna del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2016".

Intendo ringraziare inoltre l'Amministrazione comunale di Alassio per il sostegno e il supporto prestato.

I ringraziamenti vanno anche alle Autorità, alle Forze dell'Ordine, ai Servizi di Assistenza civili e militari, alle Corali, alle Fanfare, alle Associazioni di Volontariato, a tutti i Soci e amici del Gruppo di Alassio, a tutti i Gruppi Alpini limitrofi e a tutti quelli che parteciperanno e presenzieranno a questo evento di notevole rilevanza alpina. Il nostro Gruppo si sente onorato della scelta fatta e noi tutti siamo convinti che la manifestazione sarà avvalorata dalla meraviglia del nostro golfo che farà da cornice alla giornata di festa.

Saluti alpini a tutti.



Ezio Porcella
Capogruppo di Alassio



MOTIVAZIONI

ALPINO DELL'ANNO 2016 IN CONGEDO

Alpino Felice CUMINO - Classe 1934 - Sez. A.N.A. TORINO - Gr. RIVOLI

Motivazione: Perso prematuramente il padre a soli 3 anni, Felice vive l'infanzia e l'adolescenza a lavorare con i fratelli per il sostentamento della famiglia. Prestato il servizio militare di leva negli alpini, inizia il suo percorso al servizio del prossimo con il funesto episodio del terremoto in Friuli nel 1976 dove, con insistente opera di proselitismo tra soci A.N.A. e collaboratori organizza una squadra che, sotto la sua infaticabile direzione, parte per quelle terre devastate dal sisma. Nasce qui la famosa "squadra Cumino", che sotto la sua guida si distinguerà negli anni per competenza, operosità e infaticabilità. Impegnando le ferie estive con la sua squadra interviene in Irpinia nel post- terremoto, per due anni si reca a Rossosch in Russia, contribuendo alla costruzione dell'Asilo e collabora fattivamente alla ricostruzione della Cappella Votiva di Exilles. Ha trascorso lunghi periodi per oltre 40 anni in Kenya, Tanzania ed Etiopia collaborando a realizzare pozzi, pompe per l'irrigazione, strade, chiese, scuole professionali e un orfanotrofio. Ancora oggi si occupa di raccogliere fondi da inviare periodicamente in quelle missioni. Nel frattempo ha collaborato con la sezione A.N.A. di Torino, diventandone il Vicepresidente per anni e il coordinatore dell'Unità di Protezione Civile. Non è nello stile di Felice raccogliere elogi; la sua vita, segnata sin dall'inizio da difficoltà e fatiche, ha trovato la sua ragione d'essere nel donarsi agli altri senza riserve, all'interno della sua famiglia e in quella più grande degli Alpini. Questo è l'Alpino Felice Cumino!

ALPINO DELL'ANNO 2016 IN ARMI

1° C.le Magg. Francesco TORRE - Classe 1983 - 3° Rgt. Art. Btg. Iulia - Udine

Motivazione: Il 1° C.le Magg. Francesco TORRE ha prestato servizio presso il Raggruppamento "Lazio, Umbria e Abruzzo" nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" - Task Forze "Giubileo", 5° Gruppo Tattico, Complesso Minore "India" nella sede di Roma, emergendo costantemente per pregevole impegno ed elevatissimo senso di iniziativa. Il giorno 18 gennaio 2016 era di turno quale Capo Muta presso la stazione della metropolitana B "Piramide". Verso le ore 13,45 si accorgeva che una persona, in evidente stato confusionale, stava camminando lungo i binari e andava incontro a un treno che stava transitando in direzione "Laurentina". L'individuo non rispondeva ai richiami verbali e, nell'imminenza dell'incidente, il militare si lanciava sui binari e lo inseguiva. Raggiunto l'uomo lo issava in posizione sicura sul marciapiedi pochi attimi prima che giungesse il treno. Il 1° C.le Magg. Francesco TORRE ha dimostrato di possedere lucido coraggio e fredda determinazione nell'affrontare una situazione di pericolo oggettivo e ha salvato una vita umana a rischio della propria.

ALPINO DELL'ANNO 2016 - Encomio Solenne

Alla Sezione A.N.A. di TRENTO nella persona dell'Alpino Renzo MERLER

Motivazione: Il 6 marzo 2016 si è felicemente concluso l'intervento della Sezione A.N.A. di Trento in favore della popolazione di Rovereto Secchia, in provincia di Modena, uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma del 2012. In quel paese la Sezione di Trento, in circa due anni di cantiere, ha realizzato un edificio denominato "Casa dello Sport-Maestra Tina Zuccoli", struttura di 600 metri quadri destinata ad ospitare le associazioni del paese, quale unico punto di aggregazione e ritrovo per la popolazione. L'Alpino Renzo Merler è uno dei 310 volontari alpini trentini, anzi, lui è il Volontario per eccellenza. E' lui che sposa senza riserve la causa "Rovereto Secchia", organizza le prime spedizioni, trova libri per la biblioteca, allestendo persino un gruppo di acquisto solidale per smaltire verso il Trentino i prodotti di un produttore agricolo colpito dal terremoto. Mentre collabora attivamente per la diffusione del progetto per la realizzazione della struttura ideata dalla sezione, Renzo perde il lavoro ma si rimbecca le maniche e in breve diventa il responsabile del cantiere e il punto di riferimento per tutti, volontari, sezione e cittadini. Renzo Merler è il vero Volontario Alpino, è l'incarnazione più schietta di quel grande cuore che riesce ancora a battere e commuoversi per un semplice grazie. A lui e alla Sezione A.N.A. di Trento un giusto riconoscimento da parte di tutti gli Alpini.

ALPINO DELL'ANNO 2016 - Diploma d'Onore

Alla Gruppo di TABIANO BAGNI nella persona del Capogruppo Ermanno FORNI

Motivazione: Dall'anno 2000 il Gruppo alpini è ospite del Comune di Salsomaggiore Terme nella struttura dove ha come "vicini di casa" i disabili del Centro di riabilitazione "why not?". Da allora è nata una grandissima famiglia che condivide gli spazi, dopo qualche tempo necessario per avvicinarsi, capirsi e studiarli. La distanza è diventata sempre più corta e ora, dopo alcuni anni trascorsi insieme si può affermare che gli Alpini sono diventati un loro punto di riferimento molto importante e insostituibile. Gli Alpini si occupano quotidianamente di tenere pulita l'area verde del Centro, di sistemare numerosi lavori di manutenzione, sono presenti ad ogni festa e incontro con il territorio degli ospiti, hanno una parola di incoraggiamento ogni volta che si trovano in difficoltà, ma soprattutto sono diventati per loro parte integrante del loro lavoro, insieme formano una famiglia "allargata" molto affiatata e unita. La descrizione del Gruppo di Tabiano Bagni da parte degli Ospiti del Centro: "La nostra grande fortuna è avere gli Alpini come amici! Ci dimostrano quotidianamente il loro affetto con il sorriso e con l'aiuto, custodiscono la natura intorno a noi, sono uomini generosi, hanno un grandissimo senso del dovere, mettono in atto la solidarietà ogni giorno, sono sinceri, forti e umili perchè quando li ringraziamo si emozionano, sono amici di tutti, allegri, leali, schietti nei rapporti, altruisti. Pronti ad aiutare i più bisognosi e deboli, amano la pace e le buone relazioni e per noi sono i più GRANDI AMICI che ci potessero capitare!!". Chiaro esempio di solidarietà che rende onore all'Associazione Nazionale Alpini.

Premio Nazionale l'Alpino dell'Anno

Trofei assegnati dal 1974 al 2015



1974	alle armi in congedo	Alp. Cesare Gazzaniga - 4° Reggimento Alpini Alp. Pierino Cattini - Sez. A.N.A. Omegna
1975	alle armi in congedo	Alp. Angelo Raimondo - Btg. "Tirano" Alp. Nino Genesio Barello - Pres. Sez. A.N.A. Bolzano
1976	alle armi in congedo	Art. mont. Giorgio Gariup del Gruppo "Udine" l'Alpino in congedo che ha operato in Friuli
1977	alle armi in congedo	Serg. Magg. Franco Buzzolan del Gruppo "Vicenza" Alp. Dott. Leonardo Caprioli - Pres. Sez. A.N.A. di Bergamo
1978	alle armi in congedo	Art. mont. Mario Terrasan del Gruppo "Belluno" Alp. Sergio Zecchinelli - Sez. A.N.A. Verona
1979	alle armi in congedo	Serg. Magg. Giuseppe Magrin della 7a Cp. Trasm. Alp. Ermanno Cantarutti - Sez. A.N.A. Udine
1980	alle armi " "	Alp. Maurizio Adami del Btg. T. "Gardena" Alp. Rosario Sandri dell'Autogruppo "Claudia"
1981	alle armi " "	Alp. Giovanni Grigoletto - Sez. A.N.A. Vicenza (alla memoria) Alp. Paolo Loporati del Btg. Alp. "Civiale"
1982	alle armi in congedo	Alp. Ottorino Petrini del Btg. Alp. "Civiale" Alp. Domenico Zanni - Sez. A.N.A. Reggio Emilia (alla memoria)
1983	alle armi	S. Ten. (alp.) Carlo Piazza del Btg. "Morbegno"
1984	alle armi in congedo	Alp. Armando Chini - Sez. A.N.A. Trento C.le Roberto Villani del Btg. Alp. "Feltre"
1985	alle armi	Alp. Michele Ventricelli del Btg. "Saluzzo" Scuola Militare Alpina - Aosta
1986	alle armi	Alp. Paolo Da Tos - Sezione di Belluno - Gruppo di Alleghe Serg. Magg. Fabio Graziosi - Comp. Genio Pionieri "Tridentina"
1987	alle armi	C.le Attilio Somnavilla - Btg. Alp. "Bassano"
1988	alle armi in congedo	Alp. Alfred Wurzer - Btg. Alp. "Bassano" Alp. Andreas Gruber - Btg. Log. "Orobica"
1989	alle armi	S.Ten. med. Vittorio Rasi del Btg. log. "Orobica"
1990	alle armi	Alp. Gianfranco Rota - Sez. A.N.A. Bergamo
1991	alle armi	C.le Stefano Tarasco del Btg. Alp. "Saluzzo"
1992	alle armi	Alp. Luigi Stefanini del Btg. Alp. "Trento"
1993	alle armi in congedo	S. Ten. Cesare Chiarena del Btg. Alpini "Mondovi" Serg. Magg. Roberto Bellotti del Btg. Alpini "Iseo"
1994	alle armi in congedo	Alp. Mattia Grossi - Sanità "Taurinense" Alp. Dario Pelassa - Sez. A.N.A. di Cuneo
1995	alle armi " " " "	S.Ten. Antonio Scarano - 8° Regg. Alp. "Julia" Alp. Antonio Sangalli - Sez. A.N.A. Lecco M.Ilo Sergio Mattiello del 4° Raggr. AVES "Altair" M.Ilo Giuseppe Maturi id.
1996	alle armi in congedo	Serg. Paolo Sfrecola id. Alp. Domenico Giupponi - Sez. A.N.A. Bergamo
1997	alle armi in congedo	S.Ten. Marco Fiorenza - 3° Rgt. Alpini Alp. Dott. Edoardo Chiella - Sez. A.N.A. Trieste Ten. Gianmarco Di Leo - 3° Rgt. Alpini Alp. Germano Fiorirna - Sez. A.N.A. Bergamo





1998 alle armi
in congedo

1999 alle armi
" "

in congedo

2000 alle armi
in congedo

2001 alle armi
in congedo
diploma di merito

2002 alle armi
in congedo
diploma di merito

2003 alle armi
in congedo
diploma di merito
diploma di merito

2004 alle armi
in congedo
diploma di merito
diploma di merito

2005 alle armi
in congedo
diploma di merito

2006 alle armi
in congedo
diploma di merito

2007 alle armi
in congedo
diploma di merito

2008 alle armi
in congedo
diploma di merito

2009 alle armi
in congedo
ric. speciale

2010 alle armi
in congedo
dipl. di merito alle armi

dipl. di merito in congedo

2011 alle armi
in congedo
diploma di merito

2012 alle armi
in congedo
menzione di merito

2013 alle armi
in congedo
diplomi di merito

2014 alle armi
in congedo

2015 alle armi
in congedo
diplomi di merito

Alp. **Daniele Ragazzi** - Rep. Comando IV C.d.A.
Alp. **Armando Fagiolini** - Sez. A.N.A. Saluzzo
C.le **Luciano Arcuri** - Btg. Logistico "Taurinense"
C.le **Francesco Pace** id.

Alp. **Francesco Rocca** - Sez. A.N.A. Mondovì
S.Ten. **Giuseppe Scarpino** - 1° Rgt. Art. Mont.

Alp. **Piero Merelli** - Sez. A.N.A. Bergamo
C.le Magg. **Michele Endrighetti** - Btg. Monte Cervino - Bolzano.
Alpino in congedo Volontario nella Protezione Civile dell'A.N.A. - Milano
Alpino **Lino Lorenzon** - Sezione di V.Veneto - Gruppo di Follina
C.le Magg VFB. **Rispoli Pasquale** - Comando Truppe Alpine di Bolzano
Alp. **Lucio Piccardi** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Dalmine
Alp. **Aldo Brizio** - Sezione di Cuneo - Gruppo di Fossano
C.le Magg. VFP. **Ferdinando Giannini** - 14 Rgt. Alpini Venzone (UD)
Alp. **Antonio Valsecchi** - Sezione di Lecco - Gruppo di Rancio Laorca
Alp. **Stefano Traverso** - Sezione di Salò - Gruppo di Montesuello
Alp. **Giorgio Bobba** - Sezione di Vercelli - Gruppo di San Germano
C.le Magg. V.S.B. **Euclide Altavilla** - 32° Rgt. Genio Guastatori - Torino
Alp. **Franco Pini** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Valtesse-Valverde
Alp. **Walter Pellegrini** - Sezione di Pordenone - Gruppo di Castions
Alp. **Marco Bavestrello** - Sezione di Genova - Gruppo di S. Margherita Lig.
C.le VFB **Martino De Luca** - 2° Rgt. Genio Guastatori - Trento
Alp. **Mario Fantini** - Sez. Abruzzi - Gruppo di Torricella Peligna (CH)
Alp. **Giuseppe Franzoni** - Sez. di Brescia - Gruppo di Ospitaletto
C.le VFB **Enzo Formisano** - 6° Rgt. Brunico
Alp. **Rino Berlendis** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Zogno
Alp. **Domenico Cartisano** (alla memoria) - Sez. di Imperia - Gr. di Bordighera
C.le Magg. Sc. **Christian Borzani** - 5° Rgt. Alp. - Vipiteno
Alp. **Emilio Grivon** - Sez. Valdostana - Gruppo Chambave
Alp. **Daniele De Michiel** - Sez. Cadore - Gruppo di Lorenzago
C.le Magg. VSP. **Cristina Zodda** - 9° Rgt. Alpini l'Aquila
Alp. **Mario Cena** - Sez. Torino - Gruppo di Pecetto
Alp. **Pier Luigi Bertola** - Sez. Asti - Gruppo di Moasca
C.le Magg. **Simone Di Mattia** - Centro Addestr.to Alpino - Aosta
Alp. **Paolo Artico** - Sez. Treviso - Gruppo di Salgareda
Alpini in congedo per iniziative terremoto Abruzzo
C.le Magg. Sc. **Domenico Cerrato** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
Alp. **Francesco Canali** - Sez. Parma - Gruppo di Palanzano
C.le Magg. **Rita Denaro** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
C.le **Andrea Longobardi** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
Alp. **Mario Colcera** - Sez. Venezia - Gruppo di Mestre
Alp. **Giovanni Bacchicchi** - Sez. Brescia - Gruppo di Gottolengo
Serg. Magg. **Mirko Maddaleno** - 2° Rgt. Alpini Cuneo
Alp. **Mauro Tieppo** - Sez. di Feltre - Gruppo di Lentiai
Alp. **Adriano Frignati** - Sezione di Varese - Gruppo di Gemonio
Mar. Ord. **Luca Antonacci** - 2° Rgt. Alpini Cuneo
Alp. **Giuseppe Zonca** - Sez. Bergamo - Gruppo di Calusco d'Adda
Art. Alp. **Walter Bevilacqua** - Sezione Domodossola - Gruppo di Varz
C.le Magg. Capo **Stefano Lomonaco** - 32° Rgt. Genio Guastatori - Tr
Alp. **Graziano Tonon** - Sez. Treviso - Gruppo di Piavon
Alp. **Giacomo Folcio** - Sezione Milano - Gruppo di Giussano
Alpini **Bruno Picco, Gerri Patriarca, Iglif Scussolin, Paolo Zingaro**
Sezione Gemonio - Gruppo di Bordano
Serg. **Giorgio Marrocco** - Rgt. Logistico Julia - Merano
Alp. **Luciano Pierotti** - Sezione Modena - Gruppo Fiorano Mod.se
1° Mar. Lgt. **Enrico Lillo** - RECOM "TRIDENTINA"
Alp. **Giacomo Alcuri** - Sez. Casale M.to - Gruppo Casale Sud
Alp. **Oreste Pastor** - Sez. Imperia - Gruppo Buggio



“L’Alpino dell’Anno 2016”



Alassio 13-14-15 Ottobre 2017

CITTA' DI

 ALASSIO



Percorso sfilata



Monumento ai Caduti



Ammassamento • S. Messa • Premiazioni



Parrocchia Sant'Ambrogio



Palazzo Comunale



Stazione Ferroviaria



Sede Gruppo A.N.A. Alassio



Monumento Alpini Alasso

La Sezione di Savona

La sezione di Savona, fondata nel 1922 come sottosezione della Sezione Ligure, è stata costituita nel 1932, unitamente alla Provincia di Savona. Attualmente è composta da 43 Gruppi con 1.880 Soci Alpini e 476 Amici Aggregati.

Savona e provincia sono state da sempre zona di reclutamento alpino. Nel corso della 2ª Guerra Mondiale gli Alpini savonesi furono impegnati su tutti i fronti e si distinsero particolarmente in fatti d'armi decisivi sul Fronte Greco/Albanese e sul Fronte Russo, inquadrati nella Divisione Cuneense.

L'indimenticabile presidente sezionale Franco Siccardi ha istituito nel 1974 il Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno". Tale Premio viene assegnato ogni anno ad "un



zione di Savona ha organizzato a Loano il 10° Raduno degli Alpini 1° Raggruppamento. Grande afflusso di Alpini e famigliari giunti da tutta Italia a coronamento della indimenticabile sfilata per le vie cittadine del giorno 16.

Memorabile resterà la serata al Teatro Chiabrera del 6 novembre 2009, nella quale la Sezione si è impegnata al massimo per ricordare il 90° anniversario di fondazione della Associazione Nazionale Alpini, alla presenza del presidente nazionale Corrado Perona con alcuni consiglieri e delle massime cariche militari, civili e religiose della città e della provincia di Savona e della Regione Liguria.

Nella sua quasi centenaria storia gli Alpini in congedo della Se-



Alpino in armi e ad uno in congedo che si sono distinti con azioni o opere di alto valore morale e di solidarietà".

Nei giorni 14, 15 ottobre 2017 ad Alassio (SV) si terrà la 43a cerimonia di consegna del Premio.

Nel 1988 è stata istituita l'Unità Sezionale di Protezione Civile. Nel giugno 2005 in Savona si è svolta l'esercitazione "Letimbro 2005" di P.C. del 1° Rgpt alla quale hanno partecipato 650 volontari. In giugno di quest'anno

l'Unità di P.C. si è superata e, mettendo in campo tutte le sue forze, ha organizzato una seconda esercitazione di P.C. del 1° Rgpt. denominata "Levante del Savonese", alla quale hanno partecipato Volontari giunti dalla Valle d'Aosta, dal Piemonte e naturalmente dalla Liguria e che ha avuto ampi riconoscimenti dalle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni interessati oltre che dagli Organi Nazionali di P.C.

La Sezione conta tre Cori Se-

zionali: il "Monte Greppino", il Coro Alta Val Bormida e il Coro "Sulle note del lago" di Osiglia, oltre alla Fanfara Alpina Monte Beigua.

Nel novembre 2004 in Savona la Sezione ha collaborato fattivamente alle Celebrazioni del Quinto Centenario del Papa savonese Giulio II, con la presenza del Segretario di Stato Vaticano card. Sodano e delle Guardie Svizzere in armi (per la prima volta sul territorio italiano).

In settembre del 2007 la Se-

zione sono stati sempre vicini alle Truppe Alpine in Armi, partecipando attivamente ai giuramenti e ai vari avvenimenti che le hanno interessate, come le partenze e gli arrivi dalle varie zone di guerra nel mondo o alle esercitazioni periodiche in montagna.

Attualmente la Sezione si sta impegnando con ogni mezzo per restaurare uno storico immobile da destinare a sede, ubicato in Corso Agostino Ricci, il savonese ideatore delle Truppe Alpine.



Il Nostro Vessillo

L'ANA Associazione Nazionale Alpini riunisce tutti gli appartenenti al **Corpo degli Alpini**, è divisa in **Sezioni** e le Sezioni in **Gruppi**, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Il simbolo di ogni associazione combattentistica è il **Labaro** e sul nostro sono appuntate 216 Medaglie d'Oro.



Il simbolo della Sezione è il **Vessillo** mentre il simbolo del Gruppo è il **Gagliardetto**.

Il Vessillo, sorretto da un alfiere, è accompagnato dal Presidente, nel nostro caso **Emilio Patrone**, o da un Consigliere sezionale; segue la **Fanfara** sezionale e precede il folto numero dei **Gagliardetti** sezionali.

Il nostro Vessillo si fregia di nove decorazioni, di cui cinque conferite all'A.N.A. per meriti civile e quattro d'oro, con **Nastro Azzurro** al Valor Militare a quattro Alpini savonesi, che per i loro meriti, nel corso delle guerre a cui l'Italia ha partecipato, hanno meritato di essere decorati, perché ogni atto di dignità e di valore, quando oltrepassa il sacro limite del dovere, diventa patrimonio morale di tutti gli Italiani. Riportiamo di seguito i loro nomi.

Artigliere Alpino Riccardo DE CAROLI

alla memoria

Capitano Artiglieria da Montagna

Classe 1878

Mergheb LIBIA, 27 febbraio 1912



Alpino Aldo TURINETTO

alla memoria

Sottotenente Alpini

Classe 1919

QUOTA 852 (BALCANIA), 5 maggio 1942



Alpino Benvenuto RATTO

alla memoria

Tenente Alpini

Classe 1915

*MONTE GOLICO - QUOTA 1615
(FRONTE GRECO ALBANESE), 7 marzo 1941*



Alpino Mario CESARI

Tenente Alpini

Classe 1915

FRONTE RUSSO, gennaio 1943



Gruppi Sezione ANA di Savona

- **ALASSIO**
- **ALBENGA**
- **ALBISOLE**
- **ALTA VAL LERRONE**
- **ALTARE**
- **BALESTRINO**
- **BARDINETO**
- **BORGHETTO S.S.**
- **BORGIO VEREZZI**
- **BORMIDA**
- **CAIRO MONTENOTTE**
- **CALIZZANO**
- **CARCARE**
- **CASTELBIANCO**
- **CELLE LIGURE**
- **CENGIO**
- **CERIALE**
- **CISANO SUL NEVA**
- **COSSERIA**
- **DEGO**
- **FINALE LIGURE**
- **LOANO**
- **MALLARE**
- **MILLESIMO**
- **NOLI**
- **ORCO FEGLINO**
- **OSIGLIA**
- **PALLARE**
- **PIETRA LIGURE**
- **PLODIO**
- **PONTINVREA**
- **ROCAVIGNALE**
- **SASSELLO**
- **SAVONA**
- **SPOTORNO**
- **TOIRANO**
- **URBE**
- **VADO QUILIANO**
- **VAL LETIMBRO**
- **VAL MERULA**
- **VARAZZE**
- **VENDONE**
- **VILLANOVA D'ALBENGA**

ALASSIO



Perla della Riviera Ligure di Ponente, oltre ad essere conosciuta come terra del sole, del mare, del divertimento, dello sport e dei "Baci" al cioccolato, Alassio è nota per le bellezze naturali che la circondano e che ne fanno la meta ideale del golfo ligure.

Da fiorente borgo di pescatori quale era un tempo, con la nascita del turismo internazionale d'élite, Alassio è diventato uno dei più eleganti centri della Riviera, circondato dal verde, dai fiori dei suoi giardini, dalle splendide ville nella prima collina e caratterizzato dai suoi quasi quattro chilometri di spiaggia di quarzo e calcare finissimo, che scende in mare dolcemente, quasi senza pendenza.

La città propone alberghi, residence e oltre 100 stabilimenti balneari di ottimo livello, in grado di offrire servizi di alta qualità e soddisfare le più svariate esigenze anche nel periodo invernale, durante il quale è possibile godere momenti di relax e benessere sulla spiaggia grazie alle Strandkorb, "ceste" di vimini molto usate nel nord Europa che consentono tonificanti sedute di elioterapia.

IL MURETTO

Il Muretto di Alassio, romantico e suggestivo, è probabilmente la prima installazione d'arte permanente interattiva in Europa. Ha una storia curiosa: l'idea di abbellire con piastrelle in ceramica autografate la parete che cingeva il giardino pubblico venne a Mario Berrino, pittore e proprietario del noto Café Roma. Forte dell'appoggio di Hemingway, suo amico e frequentatore del caffè, Mario decise di porre le prime piastrelle all'alba del 1953, senza l'autorizzazione del Comune. Non vennero rimosse. Così negli anni successivi, sino a oggi, ne furono aggiunte altre



con le firme di numerose personalità dello spettacolo, dell'arte e dello sport, di passaggio nella bella Alassio. Se ne contano oltre 1.000!

BUDELLO - CENTRO STORICO

Il Budello di Alassio è una lunga via dello shopping e anche un pittoresco "caruggio", che attraversa la città, parallelo al litorale. Su entrambi i lati dell'antico lastricato si affacciano negozi di ogni genere, dalle marche più prestigiose alle botteghe, senza dimenticare i bar e le pasticcerie, che si fregiano del loro prodotto di punta, i famosi Baci di Alassio. Passeggiando è impossibile non incontrare le scarpe che avreste sempre voluto, i jeans che vi andrebbero a pennello o gli occhiali super cool... Non è tuttavia obbligatorio comprare: troverete piacevole l'arte del gironzolare senza meta, lasciandovi stupire dagli scorci sul mare o dai palazzi eleganti, che si alternano alle vecchie case dei pescatori in un'armoniosa suddivisione degli spazi.



TORRIONE

Capita di vedere lungo la costa ligure torri o bastioni il più delle volte abbandonati o diroccati. Quello del Borgo

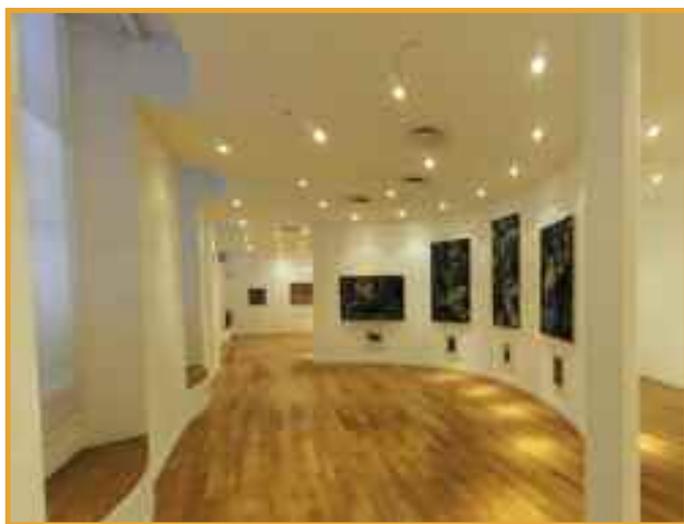




Coscia di Alassio, costruito nel XVI secolo dai Genovesi, ancora troneggia ben conservato con la sua possente struttura a forma circolare in pietra e mattoni. Lambito dalle onde del mare, grazie alla posizione strategica teneva i pirati alla larga dal popoloso Borgo Coscia, con i suoi cantieri navali e le importanti attività legate alla marineria: carpenterie, fabbriche di vele, cordami e attrezzature impiegate nella lavorazione e commercializzazione del tonno. Il Torrione, oggi residenza privata, è uno dei simboli cittadini.

CHIESA DI S. AMBROGIO E ORATORIO DI S. CATERINA D'ALESSANDRIA

La chiesa di Sant'Ambrogio, tanto cara agli alassini, all'inizio del Seicento ottenne da Roma il titolo di Collegiata Insigne. Fu eretta sulle fondamenta di una chiesetta del X secolo, ma dello stile romanico non resta molto. Gli interventi di ampliamento successivi l'hanno portata allo stile attuale: una facciata rinascimentale e un campanile romanico-gotico, oltre al caratteristico sagrato del 1638 in ciottoli bianchi e grigi, raffigurante soggetti marineschi. Anche l'interno, barocco, è stato oggetto di significative opere. La volta centrale è affrescata con scene della vita del Santo, patrono della città. L'adiacente Oratorio di S. Caterina d'Alessandria fu costruito nel XVI secolo.



Tra le vetrine e le luci dei negozi del Budello di Alassio c'è anche la possibilità di ammirare una **piccola pinacoteca** ubicata nel secentesco Palazzo Morteo. Le 22 tele esposte sono opera di **Carlo Levi**, la cui fama di scrittore e Senatore della Repubblica oscura quella che è stata una delle sue più grandi passioni: l'arte pittorica.

Carlo Levi, torinese, scelse Alassio come residenza estiva tra il 1929 e il 1975 e qui dipinse paesaggi, carrubi (alberi a lui molto cari) e un famoso ritratto di Italo Calvino, assiduo frequentatore della sua villa in collina. Non mancano teche con lettere, appunti, ricordi personali.

RICHARD WEST MEMORIAL GALLERY

Richard Whateley West era innamorato. Amava la limpida luce del Mediterraneo e cercava di catturarla nei dipinti. A differenza dei suoi connazionali britannici, che preferivano soggiornare in collina, scelse una casa-atelier vicino alla spiaggia, luogo ideale per cogliere le sfumature del cielo e del mare. Amava nuotare. Pare non rinunciasse a un tuffo neppure in inverno e che utilizzasse un ombrello aperto per farsi trasportare dalle onde. La Galleria custodisce 76 opere, straordinaria testimonianza del paesaggio incontaminato della Riviera alla fine dell'Ottocento e della presenza degli inglesi. È, inoltre, sede della Biblioteca Inglese per il Fondo Librario Anglosassone, con un patrimonio di circa 15.000 volumi.



CHIESA DI SANTA CROCE

La chiesa di Santa Croce, edificata nel XI secolo dai monaci Benedettini provenienti dalla vicina isola Gallinara, per secoli andò in rovina tanto da rimanere completamente priva di tetto, come testimoniato da alcune opere del pittore Richard West, attivo ad Alassio a fine Ottocento. Negli anni '70 fu finalmente restaurata e riaperta al culto. Dai terrazzamenti del parco annesso è possibile godere di una incomparabile vista sulla Baia del Sole, che nelle giornate più limpide spazia fino ai monti della Toscana e della Corsica. Proprio qui ha inizio la via Lulia Augusta, il tratto della strada romana tra Alassio e Albenga.



GIARDINI DI VILLA DELLA PERGOLA

Incastonata come un diamante tra le verdeggianti colline alassine, Villa della Pergola domina una vista mozzafiato sul golfo, circondata da un lussureggiante giardino di 22.000 mq, con fontane e laghetti ornati da ninfee e fiori di loto. Raro esempio di



giardino all'inglese in Italia, offre un'occasione unica per passeggiare nella tipica vegetazione mediterranea, sapientemente coniugata con piante esotiche rare. 28 varietà di glicini e oltre 400 di agapanthi colorano il parco con sfumature di blu, azzurro e bianco. Non stupisce che la comunità inglese alla fine dell'Ottocento elesse questo luogo magico come meta preferita per il soggiorno invernale.

LA CAPPELLETTA

La cappella ai caduti del mare, per gli alassini semplicemente "la Cappelletta", è un simbolo della città. Aggrappata a uno sperone roccioso, si affaccia pensierosa sul mare ricordandone i caduti. È un luogo affascinante e solitario, che sembra nascondere chissà quali segreti. Benedetta e inaugurata nel 1929, fa la guardia al porto turistico "Luca Ferrari": non a caso sorge sui resti di un'antica torre di difesa, di cui rimangono



alcune tracce nel basamento dell'abside. La sua posizione privilegiata, sul promontorio di Alassio che si spinge nel mare avvicinandosi di più all'isola Gallinara, è senza dubbio un buon punto panoramico per apprezzare la bellezza della Baia del Sole.

MADONNA DELLA GUARDIA

Sorto per volere dei marinai nel '200 sui ruderi di un castello difensivo romano, il Santuario di Nostra Signora della Guardia è consacrato alla Stella Maris, guida e protettrice di chi va per mare. Si colloca in una posizione panoramica di straordinaria bellezza: sulla vetta più alta del crinale del Monte Tirasso a 586 metri s.l.m.

Circondato dal mare, dalle valli Lerrone e Arroscia e dalle Alpi Marittime, è un luogo perfetto per la meditazione. I numerosi pellegrinaggi nel corso dei secoli hanno portato a un ampliamento della struttura per accogliere i fedeli.





Il Gruppo Alpini di Alassio

Il Gruppo Alpini di Alassio nasce negli anni dopo la fine del 1° Conflitto Mondiale per volontà di alcuni Reduci superstiti dal teatro di guerra posto ai confini con l'Austria e di qualche sopravvissuto alla Campagna d'Africa.

È così che nel 1924 ad Alassio si forma il Gruppo Alpini che rimarrà attivo sino allo scoppio della seconda Guerra Mondiale. Nella stessa perderà la vita nella tragica Campagna di Russia l'alpino Luigi Bottaro, nativo di Moglio, frazione di Alassio, decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare e alla cui memoria verrà intitolata la nuova sede.

Il Gruppo riprende vita nell'immediato dopoguerra per iniziativa del Cap. Mario Bacchetta che ne diventerà il capogruppo.

Lo seguiranno nell'ordine gli Alpini Mi-



che Viglietti, per lunghi anni Silvio Gervasoni e l'attuale Ezio Porcella.

Intensa è sempre stata l'attività del Gruppo, dal campo sociale al mantenimento della Memoria, ai rapporti con le istituzioni e con la popolazione, divenendo un fiore all'occhiello della Sezione di Savona.

Nel 2011 è stata inaugurata la nuova sede nel pieno centro cittadino, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale. In breve è diventata luogo di ritrovo e di... lavoro degli alpini alassini.

Per i 90 anni dalla nascita, nel 2014, il Gruppo ha organizzato una manifestazione che ha coinvolto centinaia di Alpini giunti da varie Sezioni, oltre che dai Gruppi della pro-





vincia. La popolazione di Alassio ha risposto alla grande unendosi ai suoi "figli" Alpini.

Il 27 giugno del 2016 è stato consegnato dal Gruppo alla sezione AVIS cittadina un contenitore Refrigerato Biomedicale Koala 80, per lo stoccaggio e la conservazione del plasma. Il presidente Iginio Caminetti, durante la cerimonia di consegna, ha ringraziato tutti gli amici della Sezione A.n.a. di Alassio per il loro impegno e la continua collaborazione con l'AVIS. Alassio.

Alcuni componenti del Gruppo hanno partecipato alle gare di Tiro a Segno organizzate dalla Sezione di Savona e sempre con ottimi risultati.

Il Gruppo Alpini di Alassio ha adottato (...o è stato adottato!) dalla classe IV della Scuola Primaria di Via Neghelli.

Dagli incontri sono scaturiti temi, poesie e letterine.



Ne trascriviamo una a caso per dimostrare l'affetto che li lega.

POESIA SUGLI ALPINI

*Gli Alpini son carini,
affezionati ai bambini
indossano calzoncini,
non curano i pinguini,
ma aiutano i piccini.*

*Il cappello e' il simbolo d'onore,
lo difendon con ardore.
Voi ci date tanto amore
che ci riempie il cuore.....*

Un vostro caro ammiratore
Davide (classe IV b)

Penne nere: «invasione» per i 90 anni ad Alassio (1924 - 2014)

Grande raduno oggi in piazza Partigiani: il corteo si è snodato per le vie del centro, poi l'alzabandiera e l'onore ai Caduti in piazza Libertà.

Il Coro Alta Val Bormida

Dopo l'arrivo del nuovo maestro Francesco Putarani l'attività del Coro Alpino Alta Valbormida è ripresa con grande slancio.

Il Coro è quindi nuovamente disponibile per concerti e serate.

Inoltre, per chi volesse dedicarsi all'attività del canto, c'è sempre la possibilità di unirsi al nostro Coro.

Per qualsiasi informazione potete contattare Ottavio Fenoglio al 3478894588.



Il coro di Osiglia

Coro "Sulle note del Lago" nasce nel 1991 ad Osiglia per volontà di alcuni amici che, uniti dalla comune passione per il canto, decidono di ritrovarsi una volta a settimana per condividere un po' di tempo in allegria. Il Direttore artistico, Fulvio Porta, è tra questi amici e da allora dirige il Coro.

Il primo concerto ufficiale è avvenuto durante la S. Messa di Natale del 1991 e da allora il Coro ha continuato a esibirsi.

Oggi l'organico è costituito da 27 voci, maschili e femminili. Esegue un repertorio di canti popolari, di montagna, canti della tradizione alpina e altresì composizioni d'autore, credendo fermamente nel loro valore culturale e musicale.

Si esibisce prevalentemente in Liguria e in Piemonte, ma non sono

mancate le occasioni per cantare più lontano: nel 2015 infatti si è esibito ai mercatini di Natale a Vipiteno. Ha partecipato alle Adustrate Nazionali di Asti (2016) e alla recente di Treviso. Nel 2015, in occasione della consegna del "Premio Aldo Capasso" al Vicecomandante delle Truppe Alpine, il generale di Divisione Marcello Bellacicco, il Coro ha avuto il privilegio di cantare in suo onore. Sempre nel 2016, il Coro ha festeggiato il venticinquesimo anno di attività con un concerto benefico al Santuario del Deserto di Millesimo, luogo molto caro a tutti i coristi. Un

bellissimo traguardo, raggiunto grazie alla passione e soprattutto all'impegno di tutti. Un altro evento importante che ha caratterizzato il 2016 è stata l'ufficializzazione del suo ingresso nell'Asso-

ciazione Nazionale Alpini, diventando così il terzo Coro alpino della Sezione di Savona. Il Coro porta con sé la tradizione del canto popolare e alpino e mira alla capacità di realizzare una perfetta immagine di espressione collettiva: una sola voce fatta di molti e molte, un esempio di coesione, preparazione e soprattutto una comunicazione corale capace di creare emozioni.

Il comune obiettivo del Coro è quello di crescere insieme e trasmettere a chi ascolta, soprattutto alle generazioni più giovani, passione ed emozione.

Per le prove il Coro si ritrova ogni giovedì alle ore 21 nell'oratorio di Osiglia, in Piazza San Francesco.

E.P.



Il coro Monte Greppino

Al fine di effettuare un breve bilancio di questo primo semestre dell'anno è doveroso ricordare che il 7 maggio scorso il Coro ha preso parte, a Genova Nervi, alla prestigiosa Rassegna delle Corali liguri organizzata dall'ACOL e coordinata dall'inossidabile cav. Mauro Ottobrini. Questa serata ha rappresentato, ancora una volta, un'importante occasione per conoscere le diverse realtà corali che onorano la nostra bella terra di Liguria.

Inoltre il 10 giugno, su invito del Gruppo Cantori Cappuccini, c'è stata la partecipazione al concerto organizzato in onore di S. Antonio di Padova nella chiesa francescana varazzina, insieme ad altre Corali cittadine che hanno arricchito la serata di freschezza e bravura.

In concomitanza con l'esercitazione del 1° Raggruppamento della Protezione Civile dell'A.N.A., che ha visto impegnati circa 600 volontari provenienti da Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, sabato 24 giugno scorso il coro ha partecipato al concerto, tenutosi nell'oratorio di Santa Maria Maggiore ad Albisola Superiore, unitamente al coro sezionale "Sulle note del Lago" e al coro A.N.A. "Alpin del Rosa" della Sezione Valsesiana.

Il calore dimostrato dal folto pubblico presente ha senz'altro ripagato l'impegno profuso dai gruppi vocali che, durante il rinfresco preparato generosamente dagli amici del Gruppo delle Albisole, hanno continuato a cantare alternandosi a vicenda.

Pertanto, considerato il concerto nella sede del Gruppo delle Albisole il 27 luglio e le altre serate che si profilano all'orizzonte, si può dire che il nostro Coro goda di ottima salute, grazie, oltre che all'impegno dei coristi, alla competenza, disponibilità e passione del direttore Marco Buscaglia e alla solida collaborazione di Benvenuto Icardi.



Attività di Protezione Civile

Ad ottobre 2016, in una riunione dei coordinatori di P.C. e dei Presidenti Sez. del 1° Rgpt, (Piemonte, Liguria e V. Aosta), in Asti veniva lanciata l'idea di effettuare l'annuale esercitazione di Protezione Civile in Liguria.

Dopo qualche tentennamento, dato che altre Sezioni della Liguria ben più grosse e strutturate avevano dato forfait, la Sez. di Savona ha accettato di organizzare l'evento. Così ci siamo messi alla ricerca degli obiettivi e collaborazioni, trovando

artificieri dei CC. per il disinnescamento di una mina antiuomo tedesca risalente alla seconda Guerra Mondiale.

Il cantiere o meglio "Campo Prova" per circa cinquanta unità cinofile allestito grazie alle indicazioni di Daniele Banchieri responsabile Specialità Cinofile del 1° Rgpt. Notevole l'apporto di materiali e mezzi del CAP delle Sezioni di Vercelli e Acqui T. che hanno messo in campo attrezzature specifiche grazie alle quali si sono potuti effettuare interventi veramente importanti e impegnativi.



ventivamente posizionato sulla Fortezza del Priamar a Savona.

Sulla Fortezza si sono cimentati gli Alpini rocciatori del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano che, unitamente ai rocciatori del 1° Rgpt., hanno dato vita ad una esaltante e spettacolare pulizia dei bastioni della Fortezza nonché alla dimostrazione di recupero, da parte degli Alpini in armi, con barella.

La fase operativa dell'esercitazione si è conclusa alle ore 18 con la chiusura di tutti i cantieri.

Nella giornata di domenica si è svolta la sfilata che ha visto la partecipazione dei gonfaloni dei cinque Comuni dei Vessilli e Gagliardetti delle Sezioni e dei Gruppi partecipanti.

L'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti ed il Silenzio si sono svolti innanzi al monumento ai Caduti di

Complessivamente i giorni della esercitazione hanno visto la presenza di 500 volontari coadiuvati e assistiti dagli alpini dei gruppi di Varazze delle Albissole, di Celle Ligure e di Savona.

Un grazie alle Pubbliche Assistenze Croce Verde di Albisola Superiore, Croce d'Oro di Albisola Marina, Croce Rosa di Celle Ligure, Croce Bianca di Savona, Croce Rossa di Varazze e alle Associazioni di Protezione Civile di Albisola Superiore, "Mordegli" di Celle Ligure, ALB Varazze che hanno garantito con il loro impegno e professionalità supporto importante.

Un ringraziamento anche alla segreteria della Sezione e ai Capigruppo di tutta la sezione in particolare di Varazze, Albissole, Celle Ligure e di Savona che con i propri Alpini ci sono stati di valido e insostituibile aiuto.

Per dare una dimensione al lavoro svolto le operazioni di pulizia e ripristino si possono sicuramente quantificare in circa 9.450 metri lineari.

Il campo base nei giorni dell'allestimento è stato visitato da numerosi cittadini fra i quali due bambini, accompagnati dai genitori i quali, insieme ad altri, hanno espresso apprezzamenti lusinghieri per l'operazione.

**Il Coordinatore A.N.A.
Sez. Savona
Renato Ferraris**



doli nei quattro Comuni "del Levante Savonese": Varazze, Celle le due Albisole e Savona.

Da subito e con entusiasmo tutti e cinque i Sindaci hanno accettato la nostra proposta mettendoci a disposizione uffici e risorse. Da quel momento in completa sinergia con gli uffici comunali competenti abbiamo individuato i vari cantieri nei sentieri tagliafuoco e nei rii.

Poi siamo passati alla fase dei sopralluoghi, durante i quali grazie alla partecipazione dei nostri Volontari sono stati monitorati e suddivisi in porzioni mediante apposita segnaletica.

Nota a parte e doverosa per il cantiere dei sommozzatori, posizionato alla Marina di Varazze, dove il nostro capo nucleo Felice Zanini, grazie alla sua esperienza e capacità professionali, ha organizzato l'esercitazione, alla quale hanno partecipato sub provenienti da Vercelli, con l'utilizzo di due natanti oltre al gommone messo a disposizione dalla Technodaiving di F. Zanini.

Non da meno il cantiere dei cinofili, posizionato alle spalle del Golf "La Filanda" in Albisola Superiore, loc. Luceto, che nelle fasi organizzative ha visto anche la necessità di fare intervenire il nu-

l'esercitazione ha avuto inizio venerdì 23 alle ore 14 con l'arrivo, presso il "Campo Base" in località La Massa in Albisola Superiore con accreditamento e sistemazione dei Volontari presso i cinque Comuni.



È proseguita poi con la riunione di tutti i coordinatori presso la sede del Gruppo ANA delle Albisole per l'assegnazione e illustrazione dei cantieri alla presenza del Coordinatore del 1° Rgpt. Andrea Amighetti e del coordinatore naz. Gianni Gontero.

Sabato mattina inizio delle operazioni alle ore 6, colazione e partenza per i cantieri assegnati muniti del pranzo al sacco.

Una giornata "molto calda", intensa, seguita passo passo dalla sala radio allestita presso il "Campo Base", con la supervisione di Gian Paolo Carrega, in collaborazione con la segreteria di Rgpt, grazie al ripetitore pre-



Albisola Marina. La sfilata si è svolta lungo la passeggiata degli artisti e nel centro storico proseguendo poi lungo la passeggiata a mare di Albisola Superiore attraverso una folla numerosa di bagnanti. Erano presenti circa quattrocento Volontari ed Alpini.

La manifestazione è continuata poi ad Albisola Superiore, in località Luceto, con la S. Messa al campo e successive allocuzioni di tutti i sindaci presenti, del coordinatore sezionale Renato Ferraris del coordinatore del 1° Rgpt. Andrea Amichetti, del coordinatore nazionale Gianni Gontero, del presidente sez. Emilio Patrone e del vicepres. naz. Massimo Curasi.



**GRUPPO DELLE
Albisole**

Oltre il continuo impegno nel "Pedibus", con la presenza alternata ma costante di 20 soci per l'intero anno scolastico, le attività del Gruppo sono proseguite, come di consueto, con il nostro tradizionale impegno sociale rivolto alla terza età.

Parimenti prosegue l'impegno culturale, cui è destinata la nostra poliedrica Sala espositiva, che continua a ospitare mostre importanti nel campo della pittura, dell'arte ceramica, della grafica, nonché piccoli convegni di carattere storico-culturale a favore del territorio. Attività che si svolgono come da convenzione con l'Amministrazione comunale di Superiore e che vedono la collaborazione fattiva della nostra "amica alpina" prof.ssa

Pupi Rolandi, assessore alla Cultura. Tre mostre ed un incontro culturale nel primo semestre.

Degno di rilievo l'incontro fraterno alpino-turistico-culturale ed altro... fra il nostro Gruppo e il Gruppo Alpini di Alfiano Natta (Al), alla presenza dei due capigruppo Dante Ponzi e Liut Sante e le autorità comunali dei due Comuni in-

teressati, ass. Pupi Rolandi ed ass. Giovanna Morra, del vicecomandante della Polizia Locale, Bruno Calcagno, del maresciallo Andrea Venditto, comandante della locale stazione Carabinieri.

L'evento, come da tradizione, è iniziato con la commemorazione, innanzi al nostro Monumento, con l'Alzabandiera, Onore ai Caduti, Si-

lenzio e i 21 rintocchi registrati della campana del Monumento di piazza Mameli in Savona, che suona tutti i giorni alle ore 18.

Dopo il giro turistico culturale per le Albisole e la visita alla fabbrica di ceramiche San Giorgio, un'ottima riunione conviviale (con i dovuti apprezzamenti e ringraziamenti alle cuoche e ai cuochi).

Degno di menzione l'impegno fattivo del Gruppo in occasione dell'esercitazione di Protezione Civile Alpina del 1° Rag.to "Levante del Savonese" con l'aiuto, per l'allestimento del campo base alla Massa e per la serata di Cori Alpini nell'Oratorio di San Nicolò, di 20 nostri soci.

Il capogruppo Dante Ponzi ringrazia, con queste righe, tutti coloro che si sono dati da fare per la buona riuscita delle nostre iniziative sociali.

Pier Giorgio Accinelli. Alpino.



**GRUPPO DI
Cairo M.**

Domenica 26 febbraio: un cielo terso e un freddo alpino hanno dato il benvenuto a tante Penne Nere liguri e piemontesi, con i loro 26 Gagliardetti, i Vessilli sezionali di Savona - scortato dal nostro caro presidente G. Mario Gervasoni - e di Acqui Terme, scortato dai vicepresidenti Baratta e Traversa, e con la presenza della signora Licia Marini Goslino, madrina del nostro Gruppo, accompagnata dalla figlia dott.ssa Maria Chiara, alle quali va il nostro affettuoso ringraziamento per la loro puntuale partecipazione.

Alle ore 10 è iniziata la commemorazione del 74° anniversario di Nowo Postojalowka, per onorare quel testimone lasciatoci nel 1992 dal ten. col. alpino Teresio Goslino, reduce di Russia, decorato al V.M., e in ricordo del sacri-

ficio della Div. Cuneense in quella tragica battaglia.

Inoltre quest'anno, nell'ambito della cerimonia, per iniziativa del vicecomandante delle Truppe Alpine, gen. D. Marcello Bellacicco, è stata posta una targa commemorativa in onore degli Agenti di scorta all'on. Aldo Moro, che caddero nel vile attentato dei terroristi, i Carabinieri maresciallo Oreste Leonardi, l'appuntato Domenico Ricci e gli agenti P.S., vicebrigadiere Francesco Zizzi, Agente Giulio Rivera e agente Raffaele Iozzino, uomini che seppero servire la democrazia sino all'estremo sacrificio.

Al comando dei precisi ordini del gen. Giacomo Verda, sulle note dell'Inno Nazionale, si alzava il Tricolore in piazza Aldo Moro, seguiva l'onore ai Caduti, di fronte alla stele commemorativa con la benedizione impartita dal parroco, alla presenza dei sindaci di Cairo M., Carcare, Bormida, Dego e Mal-

lare e con la gradita partecipazione dei reduci alpini Giovanni Moretti e Leonardo Sasseti, entrambi classe 1921.

Dopo l'intervento del sindaco Fulvio Briano e del presidente G.M. Gervasoni, il ten. col. Fulvio Marengo ha letto la lettera di saluto del vicecomandante delle Truppe Alpine, gen. Marcello Bellacicco.

Quindi, aprendo il corteo la banda comunale "G. Puccini", da Piazza degli Alpini attraverso la centrale via Roma, si è giunti in piazza della Vittoria presso il Monumento, per l'onore a tutti i Caduti. La cerimonia poi offriva ancora attimi suggestivi scaturiti dal passaggio a bassa quota dell'elicottero dell'Arma Carabinieri, voluto in segno di saluto alla commemorazione, dal comandante della Compagnia Carabinieri di Cairo Montenotte, Capitano Daniele Quattrocchi.

Come di consueto seguiva la

Santa Messa in San Lorenzo, nelle ampie navate gremite da fedeli e Alpini. Il momento clou della Preghiera dell'Alpino, accompagnato dal nostro stupendo "Signore delle cime", eseguito magistralmente dalla corale parrocchiale, ha suscitato ancora intensa emozione.

Infine, il nostro cerimoniere ha invitato ancora l'assemblea ad assistere alla celebrazione dell'unico reduce di Russia il serg. magg. Leonardo Sasseti, sempre presente con rinnovata tenacia, nel ricordo dei suoi fratelli Alpini rimasti nella gelida steppa russa.

È seguita la premiazione di Sasseti da parte del Presidente dell'associazione Combattenti e Reduci di Cairo Montenotte, Luigi Viglione, con l'omaggio di una rarissima storica medaglia originale dell'Adunata del 20 novembre 1932, coniata in occasione dell'inaugurazione della neonata Sezione ANA di Savona.

A.Z.



Dopo tanto lavoro, finalmente gli Alpini di Ceriale hanno una nuova sede, in via Asti.

Domenica 21 maggio si è svolta l'inaugurazione. La manifestazione ha avuto inizio con il tradizionale alzabandiera davanti alla sede, cerimoniere il consigliere sezionale Marco Masini.

Quindi i saluti da parte del capogruppo Clemente, sensibilmente commosso, che ha ringraziato il sindaco Ennio Fazio e tutta l'Amministrazione comunale per aver concesso il locale.

Sempre più commosso Cle-

mente ha ringraziato per la partecipazione le autorità civili, militari e religiose, in particolar modo ha ringraziato per la presenza del generale Riccardo Lattanzio, oggi in pensione, e del colonnello Marco Fronti, in servizio.

Concludendo il suo discorso, Clemente, in lacrime, ha ringraziato i suoi Alpini e Amici degli Alpini per il lavoro svolto nella nuova sede.

È proseguita poi la manifestazione con il saluto del consigliere regionale Angelo Vaccarezza (sempre vicino agli Alpini) ed ha con-

**GRUPPO DI
Ceriale**

cluso con i saluti il presidente sezionale Emilio Patrone.

La cerimonia è proseguita con la Santa Messa, celebrata da don Giacomo. Quindi c'è stata l'inaugurazione della sede, con benedizione e taglio del nastro tricolore da parte di Luca e Matteo.

Terminata la cerimonia, il tradizionale rancio alpino. Bravi gli Alpini e Amici di Ceriale!

Mario

GRUPPO DI *Albenga*

Domenica 29 gennaio scorso, in concomitanza con il 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka, gli Alpini ingauni - con la collaborazione della Sezione di Savona e il patrocinio del Comune - hanno nuovamente organizzato la commemorazione solenne di questo evento, che fu l'epilogo di una triste pagina della nostra storia.

Alle ore 9.30 l'ammassamento sul Lungocentro Croce Bianca, con la presenza di svariati Gruppi, la rappresentanza delle varie Armi, delle pubbliche assistenze e dell'ormai nota Associazione dei "Fieui di Carruggi". Non mancava, come sempre, il vessillo della Sezione di Savona.

Fra le autorità presenti, oltre al vicesindaco Tomatis, il consigliere Angelo Vaccarezza, in rappresentanza della Regione. Cerimoniere l'ormai onnipotente gen. Giacomo Verda.

Il corteo si è poi snodato per le vie cittadine fino a piazza XX Settembre dove, dinanzi al Monumento dell'Alpino e il suo mulo,

con l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro, ha avuto inizio la commemorazione ufficiale.

Il gen. Verda ha aperto le orazioni ricordando il sacrificio di quanti lasciarono la loro gioventù in terra di Russia e in particolare ha citato gli Alpini della Cuneense, Divisione che perse quasi la totalità dei propri effettivi.

Nell'elogiare il fatto che gli Alpini sono sempre presenti là dove ce n'è bisogno, il consigliere regionale A. Vaccarezza ha ribadito la necessità di ripristinare il servizio di leva per far sì che i giovani imparino a vivere in un clima di reciproco aiuto e solidarietà verso chi ne ha bisogno.

Al termine, il corteo si è nuovamente mosso per le vie cittadine verso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, dove è stata celebrata la S. Messa solenne.

Oltre a questo consueto appuntamento annuale, fra le varie attività messe in campo dal Gruppo di Albenga ultimamente, oltre al servizio d'ordine nelle varie manifestazioni e alla partecipazione alla Colletta Alimentare, sabato 12 novembre 2016 è stata



organizzata, sempre con il patrocinio del Comune e la stretta collaborazione del complesso bandistico N.S. di Ponteliungo, che ha

suonato per le vie cittadine, la grande Castagnata, il cui ricavato è stato devoluto alle zone terremotate del centro Italia. **Pa. V.**

BORMIDA 4 giugno 2017 **RADUNO ALPINO di VALLE**

Si è svolto domenica 4 giugno a Bormida il tradizionale Raduno alpino di valle organizzato dalla Sezione di Savona e dal Gruppo di Bormida in collaborazione con gli altri Gruppi valbormidesi.

Dalle ore 9 l'ammassamento delle Penne Nere in piazza della chiesa e quindi, dopo la registrazione dei Gruppi e gagliardetti presenti, alle ore 10 la sfilata, aperta dalla Fanfara alpina di Ceva, con al seguito il vessillo sezionale, i gagliardetti dei 23 Gruppi partecipanti, i gonfaloni di otto Comuni, il gruppo delle autorità e poi tutti gli Alpini, fino al monumento ai Caduti della seconda GM, sotto le di-



rettive del gen. Giacomo Verda che ha curato tutte le fasi e spostamenti secondo il rigido protocollo militare per rendere i solenni onori ai Caduti.

Dopo l'alzabandiera, il presidente della Sezione di Savona, Emilio Patrone, il capogruppo Paolo Pizzorno e poi di sindaco Daniele Galliano e il consigliere regionale Angelo Vaccarezza e infine il Gen. Giacomo Verda hanno reso i saluti ai presenti e al reduce di Russia serg maggiore Leonardo Sasseti, classe 1921.

Quindi il corteo si è spostato verso il monumento ai Caduti del primo conflitto mondiale, a lato

della parrocchia, e quindi si è entrati in chiesa dove don Danilo,

GRUPPO DI *Bormida*

cappellano militare, ha celebrato la solenne funzione religiosa in suffragio di tutti i Caduti.

Grande soddisfazione del Gruppo Alpini di Bormida per la piena riuscita della manifestazione e la grande affluenza di Penne Nere e di pubblico che ha apprezzato la cerimonia, le musiche della fanfara di Ceva e poi la cucina e i rinomati fazzini e le altre specialità della Pro loco bormidese.

A coronamento della festa e molto apprezzata da tutti, la mostra di reperti cimeli e uniformi allestita presso la sala del Comune.

Stefano Mallarini





Il Gruppo Alpini "Val Neva" di Cisano ha inaugurato il 23 aprile scorso il Monumento dedicato "a tutti gli Alpini caduti".

**GRUPPO DI
Cisano sul Neva**

Con la partecipazione del presidente della Sezione di Savona E. Patrone e di alcuni consiglieri, delle autorità civili e religiose della zona, delle associazioni della Marina e dell'Aeronautica, di numerosi gagliardetti dei Gruppi alpini della Liguria e di un folto stuolo di Alpini si è provveduto allo scoprimento e alla benedizione del nuovo monumento. Realizzata con un blocco unico di altezza 3,5 metri della famosa ed esclusiva pietra di Cisano, la pietra Muregna, l'opera commemorativa è sovrastata da un'imponente aquila, simbolo del Corpo degli Alpini.

Dopo una lunga attesa densa di progetti e di rinvii, che ha visto all'opera anche l'indimenticabile col. Italo Balbo, finalmente i soci del Gruppo Val Neva hanno il loro monumento per ricordare gli Alpini "andati avanti" e l'hanno inaugurato in una giornata indimenticabile per loro e per i loro concittadini.

Il capogruppo Pietro Andreis



**GRUPPO DI
Mallare**

Si è svolta nel pomeriggio dell'8 giugno presso il monumento ai Caduti di Mallare una bella iniziativa del Lions Club Valbormida in collaborazione con le Scuole Elementari e Primaria di Mallare, il Comune e il Gruppo Alpini.

Dopo una breve introduzione del gen. Aprea, ex Comandante della scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo M., presente anche il gen. Zito della scuola cairese di Polizia Penitenziaria, si è rivolto l'onore ai Caduti e l'alzabandiera mentre i bambini intonavano l'Inno nazionale.

Il presidente del Lions Club Valbormida, Gianmarco Iannucelli, ha quindi illustrato l'iniziativa che prevedeva la distribuzione ai bimbi delle scuole di una bandiera italiana; quindi ha preso la parola il presidente del Gruppo Alpini Renato Bertone che ha spiegato agli alunni e ai presenti il profondo significato di identità nazionale e di libertà che la bandiera rappresenta e deve rappresentare anche per i giovanissimi.

Si è quindi svolta la distribuzione della bandierine agli alunni e



poi il Gen Silvio Ciappica, ex comandante provinciale del Corpo Forestale, ha preso la parola per

dare alle scolaresche il suo personale dono in legno di faggio ed invitarli tutti alla bella iniziativa della

domenica successiva ai "faggi monumentali di Benevento".

S. Mallarini

COLLA DI SAN GIACOMO

Come ogni anno, l'ultima domenica di luglio i Gruppi di Mallare e Orco Feglino hanno organizzato un incontro alla Colla di San Giacomo, valico collocato sulle alture sullo spartiacque della catena alpina. Sul colle si trovano una la-



pide dedicata ai soldati che combatterono nelle guerre napoleoniche e un monumento ricorda gli scontri tra partigiani e truppe na-

zifasciste che avvennero nella zona durante la Resistenza.

In una giornata serena e calda numerosi Alpini e accompagnatori,

**GRUPPO DI
Orco Feglino**

alcuni dei quali arrivati a piedi, si sono dati appuntamento per trascorrere insieme una giornata di memoria e di sana amicizia.

Dopo l'alzabandiera stata celebrata la S. Messa dal sempre presente don Perata e sono stati posti dei mazzi di fiori alle stele in ricordo dei Caduti.

La Fanfara sezionale Monte Beigua ha accompagnato le varie fasi della manifestazione e poi tutti a tavola, sotto quel fresco bosco di faggi.

Presenti come sempre l'Amico Vaccarezza, accompagnato dai Sindaci di Mallare e Orco Feglino, il neo Presidente sezionale Emilio Patrone e alcuni Consiglieri.

Chi scrive, dalle vette dell'Adamello dove si è recato in Pellegrinaggio in ricordo delle vittime della Grande Guerra, più volte durante il giorno ha rivolto il pensiero alla manifestazione che si svolgeva nel frattempo all'Colla di San Giacomo, alla quale numerose volte ha partecipato.

gmg

Pubblichiamo solo ora questo articolo dell'attivo Gruppo pontesino in quanto giunto in tempo solo per l'uscita su questo numero del giornale.

Sabato 30 luglio 2016, grazie al lavoro entusiastico degli Alpini, degli Amici e dei simpatizzanti, il Gruppo di Pontinvrea ha organizzato il decimo Raduno con grande soddisfazione e ottima riuscita.

Sono confluiti a Pontinvrea moltissimi Alpini provenienti da tutta la provincia e dal basso Pie-

monte, accompagnati dal Vessillo sezionale, dai Vessilli di Acqui Terme e di Asti e da 30 gagliardetti.

Accolti cordialmente dall'infaticabile Capogruppo, Pierino Dallera, dai suoi collaboratori, dalla Fanfara alpina "Monte Beigua" e da una nutrita cornice di pubblico, gli ospiti hanno partecipato alla manifestazione che ha visto alcuni aspetti salienti nella menzione del reduce Leonardo Sasseti.

La sfilata si è snodata per le vie

del paese con numerose autorità, associazioni di volontariato e tantissimi Alpini.

Dopo l'onore ai Caduti, il gen. Verda, coordinatore e speaker della cerimonia, ha voluto ringraziare, con adeguate espressioni, tutti i presenti e ha dato la parola al capogruppo Pierino Dallera, al vicesindaco Gianni Pastorino, al consigliere regionale Angelo Vaccarezza e al vicepresidente sezionale Emilio Patrone.

È seguita la S. Messa durante

**GRUPPO DI
Pontinvrea**

la quale il generale Verda ha letto la "Pregiera dell'Alpino" accompagnato dal canto "Signore delle Cime" eseguito dal coro diretto dal maestro Elio Giordano; a seguire ha ricordato l'Alpino, reduce di Russia, Antonino Salvo raccontando le sue vicissitudini durante la ritirata.

L'inaugurazione della sede degli Alpini di Pontinvrea ha avuto come madrina Marcella Salvo, sorella del reduce Antonino Salvo al quale è stata intitolata. Era presente all'inaugurazione la figlia Giuseppina Salvo.

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione il locale. I momenti della cerimonia sono stati molto apprezzati per le sensazioni e le emozioni che hanno suscitato. A conclusione, gli Alpini di Pontinvrea hanno offerto la cena a tutti i presenti.

Ancora una volta sono stati capaci di organizzare una bella manifestazione ma, soprattutto, di accendere stati d'animo che hanno fatto palpitar lo spirito e il cuore di molti presenti.

Alpino Ugo Zunino



**GRUPPO DI
Varazze**

**CRONACHE ALPINE
DEL PRIMO SEMESTRE**

L'alpino cronista amanuense riprende i suoi fogli e si accinge a raccogliere i ricordi più salienti del primo semestre 2017, ricco di avvenimenti.

Salutate le feste natalizie, rispettando una consuetudine che si è fatta tradizione, gli Alpini hanno proposto una giornata all'insegna della "Zeàia", piatto tipico della cucina invernale del nostro entroterra, Quinno compreso!

Il successo della manifestazione, che si è svolta esclusivamente nella nostra sede, è stato confermato dall'alto gradimento degli invitati e quindi dal gruzzoletto ricavato, che è stato destinato in beneficenza e alle spese di manutenzione del convento che da più di 10 anni ci ospita.

Il 27 gennaio una delegazione del Gruppo ha presenziato, presso il cimitero urbano, alla Giornata della Memoria, ricorrenza della Liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, nel 1945. Gli Alpini hanno deposto una corona al monumento cittadino che raccoglie i nomi delle vittime del nazismo.

Sabato 11 febbraio in sede si è celebrata l'Assemblea Generale degli iscritti con una buona affluenza di Alpini. Emilio Patrone ha relazionato dettagliatamente sulla chiusura del suo primo anno da Capogruppo, mentre il tesoriere Antonio Giusto ha presentato i conti consuntivi e preventivi, scrupolosamente registrati.

Domenica 26 febbraio il Gruppo con gli amici del Cai locale ha organizzato e partecipato alla camminata alla Guardia. Più di 100 "arditi" si sono ritrovati di buon mattino presso il Palazzetto dello Sport di Varazze per "scalare" Monte Grosso (m. 402 s.l.m.) e raggiungere il Santuario tanto caro ai varazzini. Dopo una breve sosta ristoratrice, con ricco buffet predisposto dai generosi Alpini e la lettura di un testo poetico dell'amico bersagliere magentino Mario Ferrario, la comitiva è scesa per sentiero verso la frazione di Invrea, condotta dall'esperto direttore di gita, nonché vicecapogruppo Enrico Dabove.

Un bel tratto di Passeggiata Europa, esaltata da una bella giornata di febbraio, già preannuncio di primavera, e conclusione nella sede, presso il convento dei Cap-

puccini, per un ricco pranzo, condiviso con gli amici del Cai.

Il 12 marzo i delegati di Gruppo hanno partecipato all'Assemblea Generale di Sezione, a Savona e all'elezione del nuovo Presidente, che succede all'infaticabile ed encomiabile Gian Mario Gervasoni. Con grande soddisfazione per il Gruppo di Varazze e alto gradimento da parte dei Gruppi sezionali, dalle urne è scaturito il nome di Emilio Patrone, Alpino di razza, ben conosciuto in Sezione, avendo precedentemente già assunto ruoli di consigliere e vicepresidente.

Correttamente il nuovo Presidente



ha rinunciato, nei giorni successivi all'elezione, agli incarichi assunti nell'Amministrazione comunale locale, mentre conserva ancora il ruolo di Capogruppo di Varazze, proficuamente condiviso con l'alpino Enrico Dabove, suo vice.

Il 18 marzo ha visto gli Alpini impegnati nella sorveglianza delle strade cittadine per il passaggio dei ciclisti della Milano-Sanremo, mentre domenica 26 hanno ricevuto in sede e nel convento gli amici Alpini di Mede Lomellina per l'ormai tradizionale pranzo e il generoso scambio di doni.

Ancora nel mese di marzo una squadra di Alpini ha effettuato la pulizia del bosco presso l'Istituto

del Cottolengo a Celle, su invito della stessa Madre Superiore.

Domenica 2 aprile si è svolto a Varazze il Raduno, denominato "Associazioni d'Arma in festa". Idea nata tra Marinai e Alpini e condivisa con Bersaglieri e Carabinieri in congedo. Una bella manifestazione a cui bisogna riconoscere il merito organizzativo dei Marinai che hanno dovuto apportare alcune variazioni in corso d'opera a causa del maltempo.

Malgrado tutto, pur penalizzati dalla cerimonia all'aperto, le Associazioni d'Arma hanno condiviso la partecipazione alla Messa, prima e dopo della quale sono state recitate le commoventi preghiere del Bersagliere, Alpino e Marinaio e il pranzo, generosamente organizzato dai Marinai e dalle loro gentili signore, presso l'Oratorio salesiano. Nella medesima domenica Arenzano ha ospitato il Raduno del GAM Pinerolo, manifestazione svolta negli ultimi anni in Varazze e a cui ha partecipato una delegazione di Artiglieri del Gruppo.

Il 25 aprile è stato celebrato con la consueta solennità dall'Amministrazione comunale accompagnata tra gli altri dalle Associazioni d'Arma e in forma ridotta, ma non meno solenne, le stesse componenti si sono ritrovate all'appuntamento del 13 giugno, nel 73° anniversario del più tragico bombardamento subito dalla Città, per il cui ricordo ogni anno alle ore 7,10 suona struggente il campanone della collegiata di Sant'Ambrogio.

Prima della partenza per l'Adunata Nazionale di Treviso il Capogruppo e il suo vice sono stati ospitati dalle Scuole Medie locali e in particolare dai bravi insegnanti prof. Mauro e prof.ssa Botta per illustrare alle scolaresche l'epopea alpina della Grande Guerra. L'occasione è stata vissuta con grande



interesse da parte degli studenti e con grande soddisfazione da parte degli insegnanti: immaginabile quanto sia stato gratificante per il nostro Gruppo.

Ancora il 10 maggio una squadra di Alpini ha preparato il pranzo nell'ambito di un importante motoraduno di mototerapia per ragazzi disabili, organizzato in ambito comunale.

L'Adunata Nazionale a Treviso ha contato sulla partecipazione di molti Alpini del Gruppo che hanno potuto condividere la responsabilità dell'organizzazione di trasferimento e logistica col Gruppo delle Albisole, a testimonianza di quanto sia importante la collaborazione tra Gruppi, in questo caso del Levante Savonese.

Fra gli ultimi appuntamenti vogliamo ricordare i festeggiamenti per i 103 anni del nostro Alpino decano, Antonio Parodi, reduce di Russia che, accompagnato dalla gentilissima figlia Miriana, ha assistito alla Messa presso il convento dei Cappuccini ed ha partecipato al pranzo presso la sede, esprimendo al meglio la sua lucida simpatia, accompagnata da una generosità senza pari.

"Caro Antonio, condividere con te anche solo che queste poche ore, ci rende veramente orgogliosi del nostro cappello alpino!"



Le nostre Penne Mozze

Gruppo delle Alassio

Alp. Pierangelo Dalmasso (1943)

Gruppo delle Albissole

Alp. Giuseppe Visconti (1937)

Alp. Giuseppe Ponzio (1925)

Gruppo di Altare

Alp. Dr. Franco Benassi (1941)

Gruppo di Borghetto S.S.

Alp. Giovanni Moschetti (1933)

Gruppo di Carcare

Alp. Andrea Pollero (1943)

Gruppo di Cairo M.te

Alp. Carlo Carle (1950)

Alp. Franco Fallo (1938)

Gruppo di Cisano sul Neva

Alp. Roberto Delfino (1960)

Gruppo di Finale L.

Alp. Albino Carbone (1919)

Alp. Pietro Azzone (1937)

Gruppo di Loano

Alp. Manfredino De Francesco (1937)

Alp. Emilio Guerra (1942)

Gruppo di Millesimo

Alp. Olgo Lamberti (1927)

Gruppo di Noli

Alp. Rinaldo Ferraro (1941)

Alp. Ilio Cardini (1944)

Alp. Reduce Vincenzo Tissoni (1920)

Gruppo del Pallare

Alp. Reduce Germano Filippo (1923)

Gruppo di Pietra Ligure

Alp. Pietro Aicardi (1929)

Alp. P. Giuseppe Bosio (1941)

Gruppo di Plodio

Alp. Pietro Colombi (1923)



Gruppo di Roccavignale

Alp. Reduce Augusto Giacosa (1920)

Gruppo Valmerula

Alp. Marco Bissoletti (1935)

Gruppo di Varazze

Alp. Giuseppe Fazio (1942)

Alp. Ratto Benedetto (1948)

Alp. Luciano Carnevali (1948)

Gruppo di Savona

Alp. Quirino Camorali (1932)

Gruppo del Sassello

Alp. Michele Ferrando (1937)

Alp. Paolo Macarro (1939)

Gruppo di Vendone

Alp. Antonio Basso (1941)

All'Unità di Protezione Civile ANA della Sezione è possibile destinare un ulteriore

5 PER MILLE dell'IRPEF



Anche per quest'anno è possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF a organizzazioni senza fini di lucro e la nostra Unità di Protezione Civile rientra tra quante possono ricevere questo contributo.

Chiunque voglia sostenere iniziative di assistenza e solidarietà può indicare questa intenzione nella sua prossima dichiarazione dei redditi, precisando il numero di codice fiscale che è

92066300093

OFFERTE

per il nostro Bollettino sezionale e per la Sede

- Euro 250: Gr. Loano per Sempre Alpin
- Euro 50: NN. Savona per Sempre Alpin
- Euro 250: Gr. Loano per Fanfara M. Beigua
- Euro 250: Gr. Loano per Coro M. Greppino
- Euro 250: Gr. Loano per Coro di Osiglia
- Euro 250: Gr. Loano per Unità Protez. Civile
- Euro 250: Fam. Sandro Negro

La Redazione ringrazia per il vitale **OSSIGENO**...e si augura di poterne respirare sempre di più...

SI PREGANO I GRUPPI CHE HANNO MATERIALE DA PUBBLICARE SU **SEMPRE ALPIN** CHE USCIRÀ PER NATALE DI FARE PERVENIRE IL TUTTO (FOTO CON BUONA RISOLUZIONE E ARTICOLI SCRITTI CON WORD) IMPROPROROGABILMENTE ENTRO IL 15 NOVEMBRE P.V.

Gli articoli pervenuti dopo tale data saranno pubblicati su *Sempre Alpin* di giugno 2018

redazioneemprealpin@libero.it - savona@ana.it

Sezione A.N.A. - Savona - Corso Ricci, 265 R - 17100 Savona - Tel e Fax 019.851608

Sempre Alpin

Redazione: G. Mario Gervasoni, Pier Giorgio Accinelli, Gianni Malfatti, Emilio Patrone, Flavio Pulzella.

Composizione: Cromatica - Rapallo

L. Editrice Cairo Montenotte - Savona Tel. 019 821863 - 333 4189360

Poste Italiane Spa • Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04, art 1, comma 2) D.C.B. Savona.



Indirizzo Destinatario